IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 123 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 4 MAGGIO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Le *fermacie* degli ambulacri parlamentari — e dei caffè ove si risolvono a chiacchiere i grandi problemi del giorno e si preconizzano gli eventi i più fantastici — almanaccavano già intorno alla gita del Pres. del Consiglio, on. Orlando, a Parigi.

Il comunicato ufficiale circa il Convegno interalleato di guerra è venuto a ricordare, a chi lo aveva dimenticato, come dovesse ricorrere in questo periodo il consueto Consiglio dei Governi e dei capi militari dell'Intesa.

Si era bensì detto da qualche giornale che il Consiglio sarebbe stato tenuto a Roma verso la fine dell'aprile, quasi per stabilire un turno di etichetta nel ricorso mensile della riunione. Ma, in verità, non son proprio questi momenti di complimenti e quindi di perditempi. Fissato un luogo centrale per il convegno mensile, non si può fare a meno di continuare. Così anche questa volta i rappresentanti della Lega si sono riuniti nel punto consueto, tra Londra e Roma, ed il comunicato afferma espansivamente la soddisfazione dei partecipanti per i buoni risultati conseguiti.

La fiducia espressa dall'ufficiale comunicato è di buon augurio e si ripercuote sulle popolazioni.

E se l'annunzio manda ancora una volta in aria le fantasticherie, dobbiamo pur constatare che il mistero onde le Censure circondano le cose più semplici e naturali è fatto apposta per accreditare, durante 24 ore, tutte le panzane degli speculatori alla Borsa delle chiacchiere.

Non vi sarebbe stato nulla di male se si fosse lasciato annunziare da quelli che lo sapevano — cioè tutti i giornalisti e quattro quinti degli uomini politici residenti o di passaggio nella capitale — che il Pres. del Consiglio si recava a Parigi per il consueto Consiglio di guerra degli alleati, poichè questo era precisamente lo scopo del viaggio.

A ogni modo, quando il comunicato informa che «tutte le questioni militari del momento furono esaminate e risolte di pieno accordo» e che il «risultato della Conferenza è unanimemente considerato *soddisfacentissimo*» si ha ragione di condividere la soddisfazione, dunque la fiducia, di chi ne sa più di noi.

***

Abbiamo già ripetuto, fino a stancare forse il lettore, che il problema della vita economica del paese dopo la guerra non può essere risoluto a pace fatta, ma che dobbiamo preparare tutto il necessario per trovarci pronti al momento decisivo.

Gli altri paesi, la Germania e l'Inghilterra in prima linea, già provvedono alacremente e gli altri li vanno imitando. Noi non possiamo restare indietro.

Coloro infatti che non si troveranno pronti ad entrare nella lizza economica mondiale al momento della ripresa dei traffici, saranno votati alla sconfitta nello *struggle for life* delle nazioni.

Il Ministro del Tesoro on. Nitti parlando l'altro giorno alle Società per azioni ha tracciato un programma di lavoro che il Governo intende seguire e che nelle sue linee generali non può non trovare favorevole accoglienza.

Ma così per l'industria come per l'agricoltura bisogna provvedere con la massima urgenza.

Intanto la Commissione per i trattati doganali ha ultimato i suoi lavori. La politica delle importazioni e delle esportazioni dovrà però essere considerata in relazione alla situazione politico-internazionale del dopo-guerra.

A questo proposito, vediamo che nella relazione del Comitato inglese circa la politica industriale e commerciale è detto che «la proibizione generale delle esportazioni verso i paesi attualmente nemici, dopo la guerra, e la continuazione del razionamento dei paesi neutri sono mezzi impraticabili, ma le decisioni di Parigi possono essere attuate se l'impero britannico e gli alleati possono intendersi per un periodo transitorio, circa una politica di controllo comune di certi articoli».

Richiamiamo l'attenzione dei competenti su tale relazione — che diamo più innanzi — perchè molto istruttiva anche dal punto di vista italiano.

Gl'industriali inglesi si preoccupano, a quanto pare, delle loro esportazioni pel dopo guerra anche nei paesi nemici; ma per poter esportare bisogna concedere facilitazioni alla importazione da parte degli Stati verso i quali vuolsi esportare.

L'Italia, invece, non ha tanto da preoccuparsi di esportare quanto di produrre per sè — almeno nel primo tempo — risparmiando ciò che prima della guerra spendeva per rifornirsi dai paesi che oggi sono nostri amici, come da quelli che ci sono nemici.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra, 3** — Sir Charles Swinfen Eady è stato nominato Master of Rolls, e H. E. Duke Membro della Camera dei Comuni, è stato nominato Presidente della Corte d'Appello in sostituzione di Eady.

(S) **Vienna, 3** (Via Zurigo) — Il *Wiener Tagblatt* dice che il Consiglio tedesco nazionale della Boemia radunatosi a Lobosita, votò un ordine del giorno chiedente l'immediato ritiro di Seidler, invitante i deputati tedeschi ad un'opposizione senza riguardo per ottenere l'attuazione dei loro postulati e propugnante infine un regime di comunanza con la Germania.

(S) **Washington, 2.** — Il Presidente Wilson ha nominato una Giunta di Finanza di guerra, con quattro direttori che dipendono dal Segretario del tesoro Mac Adoo. Tale Giunta, con un fondo iniziale di mezzo miliardo di dollari, avrà il compito di finanziare le intraprese guerresche degli Stati Uniti e degli Alleati. Appena il Senato avrà dato la sua approvazione alla nomina dei direttori, la Giunta comincerà a funzionare, esaminando le varie domande di prestiti che sono state già presentate.

La formazione di questa Giunta viene considerata come uno degli avvenimenti più importanti nella storia della finanza di guerra, poichè essa equivale ad una fusione finanziaria delle nazioni alleate, che da un fondo comune traggono le somme necessarie alle loro spese di guerra, costituendo così un «fronte unico» economico.

(S) **Nizza, 2** — Dopo un lungo soggiorno è partito Abdul Aziz, ex-sultano del Marocco.

(S) **Washington, 3** — Lo Scià di Persia ha sottoscritto centomila dollari al prestito di guerra americano della Libertà per mezzo del Ministro degli Stati Uniti a Teheran.

◆ (S) **Parigi, 3.** — La Commissione degli affari esteri della Camera dei deputati ha sentito Briand e Clemenceau circa il *dossier* austriaco. Clemenceau ha dato anche particolareggiate informazioni sui risultati della conferenza interalleata tenuta ieri ad Abbeville.

◆ (S) **Londra, 3.** — La missione laburista americana, proveniente da Londra, è giunta a Le Havre e arriverà stasera a Parigi.

OLANDA E GERMANIA

(S) **Amsterdam, 2** — Il corrispondente parlamentare dell'*Handelsblad* dice che la dichiarazione del *Nieu-Rotterdams Courant* circa la conclusione di un accordo soddisfacente tra l'Olanda e la Germania è troppo ottimista. Aggiunge che l'accordo sulla questione delle sabbie e delle ghiaie è probabile, ma tale questione non è più quella che predomina. I negoziati continuano ancora sulle altre questioni e specialmente su quella relativa alla ferrovia del Limburg.

L'*Handelsblad* è informato da altra fonte che la questione della sabbia e della ghiaie non ha mai portato alcun ritardo nei negoziati relativi al trattato di commercio.

La mancanza di prodotti olandesi che possano venire scambiati con merci tedesche è la causa del ritardo.

Parlamenti esteri

GERMANIA

◆ (S) **Berlino, 3** — (Via Zurico) — *Reichstag* — Alla Commissione dei problemi alimentari il Sotto segretario di Stato *Braun* dichiara che è difficile giudicare l'influenza degli avvenimenti nell'Ucraina sulla importazione dei viveri. Si prevedeva da lungo tempo la caduta della Rada. I contadini si impadronirono delle terre senza diritto, mentre il Governo rifuggi da una sistemazione legale perciò i lavori della campagna furono danneggiati del cinquanta per cento.

PRUSSIA

(S) **Berlino, 2.** — Chiusa la discussione si passa alla votazione.

La proposta dei socialisti di ripristinare l'art. terzo del progetto governativo che prevede il diritto elettorale eguale è respinta con 235 voti contro 183 favorevoli e 4 astensioni.

Le proposte della Commissione contenenti un complicato voto plurimo sono accolte con 233 voti contro 183 e 2 astensioni.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington, 2** — Il segretario di Stato per la guerra Baker accompagnato dal generale March, capo dello Stato maggiore generale e da Crowder, capo dell'intendenza, si è presentato oggi dinanzi alla Commissione dell'esercito della Camera dei Rappresentanti ed ha comunicato un progetto del governo per un grande aumento degli effettivi dell'Esercito.

Il *bill* relativo ai crediti militari per l'esercito attualmente esistente era stato tenuto sospeso dalla commissione in attesa al ritorno di Baker dall'Europa. Quest'ultimo *bill* prevedeva un esercito di 1.700.000 uomini.

Dopo avere conferito con la Commissione del Senato Baker ha dichiarato di non aver discusso un limite preciso qualsiasi per gli effettivi dell'esercito perchè, egli ha detto, il solo limite è costituito dai mezzi che sono a nostra disposizione per l'equipaggiamento e il trasporto dei soldati.

NOTE MILITARI

SUL FRONTE OVEST.

I commenti della stampa germanica dimostrano quanto siano diminuite le speranze riposte durante i primi giorni dell'offensiva contro Amiens, e quando si riteneva immediata la caduta di Ypres.

I due colpi violenti hanno trovata una barriera umana che, dopo l'inevitabile indietreggiamento del primo urto, ha offerta la resistenza più efficace che questa guerra abbia registrata.

Con rincrescimento i tedeschi hanno dovuto ammettere di aver perduto Locre e riconoscere che i ritorni offensivi franco-inglesi erano, come sono, giustamente preoccupanti.

Formazioni composte di diciottenni, (classe 1920) sono state gettate nella mischia per impedire ai franco-inglesi di estendere i loro successi.

I tedeschi hanno portato al sacrificio, dopo 45 giorni dall'inizio dell'offensiva, queste formazioni che riserbavano solo per lo sforzo estremo, cioè per essere impiegate in caso disperato.

E' questo un dato di fatto degno di rilievo poichè, meglio di ogni altro, compensa le enormi perdite subite nell'ostinato attacco, enormi perdite non compensate certo dai relativamente esigui vantaggi di terreno conseguiti.

Per giustificare, di fronte al paese, l'entità dei sacrifici, Ludendorf e Hindenburg non recederanno però certo dal loro piano e la battaglia avrà ancora nuova vigorose riprese.

Contro Ypres e contro Amiens alternativamente come sino a oggi, o contro uno solo dei due punti definitivamente, si accanirà l'esercito tedesco?

I salienti così duramente conquistati sia nel settore di Amiens come in quello di Ypres e la difficoltà di premunirli da una eventuale controffensiva franco-inglese, consiglieranno il nemico a non portare su altro punto della fronte un nuovo sforzo che, anche favorevole, non sposterebbe la situazione, ma lo porteranno una volta ancora a ritentare quella vittoria, che il Kaiser sta invocando, nella spinta al mare dall'esercito inglese.

Avvenga l'urto definitivo contro Amiens o Ypres, esso sarà contenuto.

***

I comunicati ufficiali inglesi e francesi esprimono — pur non nascondendo la permanente gravità della situazione — la più serena fiducia nell'esito finale della battaglia in corso.

I francesi sono pronti a rinnovare gli eroismi de sei mesi di Verdun e gli inglesi dalle dure prove de primi giorni dell'offensiva in corso, sono usciti anche più rinsaldati nella loro tenace volontà di non lasciarsi sopraffare, confortati anche dal fatto che le perdite colossali porranno i tedeschi, ben presto, in condizioni di dover desistere dalla lotta, consentendo al generalissimo Foch l'attuazione del suo piano controffensivo.

Già la Germania ha dovuto ricorrere all'Austria per rinforzi.

Parecchie divisioni, forse più delle tredici annunciate, l'Austria ha dovuto distogliere dalle proprie riserve, e certamente altre ancora dovrà mandarne per colmare gli enormi vuoti aperti nella compagine tedesca.

Ma l'Austria non potrà riempire completamente i vuoti delle file tedesche se non indebolendo sensibilmente le sue forze sul fronte italiano, rendendo più agevole in tal modo una eventuale nostra offensiva.

E questo non può certamente esser desiderato dal Comando Supremo dell'esercito austro-ungarico.

I tedeschi si troveranno quindi posti nella necessità di dover diminuire gradatamente il loro sforzo sul fronte occidentale, sino a passare definitivamente alla difensiva e lasciare il vantaggio dell'iniziativa al generalissimo Foch.

***

Così, la controffensiva franco-inglese che coinciderà probabilmente con un'azione nostra potrà trovare l'esercito tedesco spossato dalla lunga lotta, demoralizzato dall'insuccesso, e con le riserve estremamente notevolmente intaccate.

Tale situazione è chiaramente esposta dalla stampa tedesca che esprime il rincrescimento per la mancata vittoria promessa, lamenta l'inutilità delle perdite colossali e si preoccupa — pur ostentando una certa indifferenza sulla minaccia che rappresenta il nostro esercito — delle riserve francesi che riconosce intatte o quasi.

Ma le riserve francesi saranno fortificate dall'aiuto americano che giornalmente aumenta di potenza.

E l'esercito italiano dimostrerà quale errore commettano i tedeschi ritenendolo solo capace alla sconfitta.

Essi, dopo la triste giornata di Caporetto, obliarono troppo facilmente le undici battaglie vittoriose dell'Isonzo, ed ora mostrano di non aver compreso tutto il valore del nostro segnamento tra Brenta e Piave, e sino al mare.

Nel giorno, forse non lontano, della ripresa, i nemici vedranno che il nostro soldato conosce sempre la via della Vittoria e saprà percorrerla intera.

Ulter.

I TEDESCHI PREPARANO NUOVI ATTACCHI.

(S) **Parigi, 3.** — Malgrado i sanguinosi insuccessi subiti, i tedeschi non cesseranno la loro attività. Si sa che il comando nemico ricostituisce in fretta le unità più provate, raggruppa le divisioni, di cui sinora circa 220 furono identificate, concentra un'artiglieria sempre più formidabile, accumula munizioni.

I critici militari ritengono tuttavia che le operazioni si svolgeranno in condizioni molto meno vantaggiose per il nemico, poichè non vi ha più parte il fattore della sorpresa e gli alleati hanno come nuovi vantaggi l'enormità delle perdite tedesche e l'unità del Comando.

L'*Echo de Paris* considera probabile che il generale Von Armin rinnoverà i suoi tentativi per guadagnare terreno verso Poperinghe e sopraffare Ypres e dichiara che da parte dei franco-inglesi sono state prese misure per ricevere l'urto e perchè esso abbia una sorte analoga a quello del 29 aprile, di cui il nemico non si è ancora rimesso.

Il *Journal* scrive che la grande marcia strategica dei tedeschi è arrestata e gli attuali episodi non possono determinare la grande decisione. Il vero interesse risiede ora nella preparazione del combattimento in cui il nostro vantaggio non è dubbio. Con una incomparabile precisione i nostri rinforzi arrivarono dove e quando occorrevano, malgrado immense difficoltà. La mano dei generali francesi ha dato così un violento colpo di freno alla macchina tedesca nel momento in cui minacciava di provocare uno sfondamento; ora essa segna il passo; attendiamone gli ultimi sforzi.

CHIAMATA DI UFFICIALI DELLA RISERVA IN GRECIA

(S) **Atene, 3** — Per ordine del Ministero della Guerra sono stati chiamati sotto le armi gli ufficiali della riserva delle classi dal 1901 al 1904 appartenenti all'artiglieria, nonchè gli ufficiali di riserva del corpo sanitario delle classi 1904 e 1906.

Il Governo ha stabilito di proibire l'importazione degli articoli di lusso per economizzare il tonnellaggio.

LE RISERVE NEMICHE

◆ (S) **Londra, 3.** — Il corrispondente dell'*Agenzia Reuter* presso gli eserciti francesi in Francia, telegrafa:

— Il nemico ha impegnato nelle ultime settimane 140 divisioni e se vi aggiungiamo quelle impegnate due o tre volte, arriviamo a un totale di 186 divisioni impegnate; ciò che equivale a due milioni e mezzo di uomini.

E' naturalmente impossibile calcolare le perdite nemiche con esattezza; ma siccome le divisioni non sono mai state ritirate dalla battaglia senza aver subito gravi perdite, cioè una media di 2500 uomini per ogni divisione ritirata, non è esagerato calcolare le perdite nemiche dal principio della battaglia ad un minimo di 350.000 uomini.

La Germania intraprese l'offensiva con una riserva di 650.000 uomini nei suoi depositi in Francia e nella Germania stessa. Per sostituire le perdite subite in battaglia, dietro tali riserve si trova soltanto la classe 1920 composta di giovani di cui la metà sono al disotto di 18 anni. Le vere riserve di elementi combattivi sono dunque così semi esaurite prima che il nemico sia pervenuto a raggiungere la metà dei suoi obiettivi. Esso è quasi spossato. Lo sperpero delle sue divisioni lascia, sopra un totale di 206 divisioni in Francia, 66 divisioni che non sono state ancora impegnate e una dozzina di esse sono divisioni della Landsturm, delle quali non è possibile servirsi per un'offensiva.

Gli stessi tedeschi non possono sperare affatto che le 66 divisioni che ancora loro rimangono assolveranno un compito in cui 14 divisioni fallirono.

LA SITUAZIONE IN AUSTRIA-UNGHERIA.

(S) **Londra, 3** — Il *Times* scrive: Ogni giorno ci porta nuove prove delle sofferenze della Monarchia dualista e dell'inasprimento delle questioni di razza che dividono quell'impero; ma questo disagio esiste anche in Germania, ove il mancato trionfo militare rumoroso, sul quale il popolo era stato indotto a contare esercita una deplorevole influenza.

Probabilmente questo insuccesso, come gli anteriori insuccessi delle armi tedesche, provocherà nuove manovre della diplomazia tedesca, che era caduta in disgrazia presso i patrioti pangermanisti quando credevano di poter contare su di un successo militare.

Ma gli alleati, come i loro amici americani, risponderanno a manovre di questo genere con la stessa risolutezza, la stessa unità di fronte, con cui fronteggiarono e pararono l'offensiva militare nemica. Il nemico non riuscirà ad indurre gli alleati a concludere una pace soppiciante, come non è riuscito ad imporre loro una simile pace, con la forza delle armi.

Il Cambio

Egr. Direttore,

Nell'interesse del Commercio nazionale, la preghiamo di riprodurre le seguenti osservazioni pubblicate nel *Sole*, circa il gravissimo colpo che la questione del cambio reca al commercio del caffè con la conseguenza di un nuovo rincaro.

— Le funzioni dell'Istituto dei Cambi si iniziarono limitando la concessione del cambio per gli acquisti da farsi all'estero. Successivamente, le limitazioni assunsero carattere eccessivo specialmente nei riguardi del caffè, e si ordinò alle Banche aggregate di non accogliere domande di cambio, di non concedere conferme di credito neppure in valuta italiana e nemmeno quelle riguardanti merce viaggiante e caricata per conto delle case di origine. Tutto questo senza dare avvisi di sorta al commercio. Quale giustificazione assiste i draconiani provvedimenti? E' presto data. «Del caffè ce n'è in abbondanza in Italia, e non vi è ragione di aumentarla».

L'affermazione non è però nel vero, perchè tutte le piazze italiane domandano instantemente di caffè essendone sprovviste; nel Deposito di Genova esistono circa 300.000 sacchi, la metà dei quali non può essere toccata perchè di spettanza a ditte neutrali — gli arrivi di oltre mare si fanno sempre più rari, e la requisizione militare, testè avvenuta, ha prelevati ben 75.000 sacchi dal deposito di Genova. Le disponibilità che rimangono riesce dunque facile calcolarle; e questi sarebbero gli elementi, che giustificano l'asserzione accennata, mentre a conti fatti la supposta esuberanza del caffè potrà appena bastare per pochi mesi al rifgm al rifornimento del consumo.

Inevitabile seguirà pertanto il rincaro dei prezzi, e il probabile intervento di una nuova requisizione militare assorbirà completamente l'esigua rimanenza. Di fronte a questo stato di cose, ha pensato il Governo alle conseguenze che colpiranno il nostro denaro all'estero? Ha tenuto egli calcolo del discredito che il rifiuto del cambio cagionerà al nostro commercio per la forzata mancanza degli impegni assunti? ha valutato il danno al quale sarà esposto il porto di Genova quando potranno riaprirsi i mercati di Amburgo, di Anversa e di Brema? i danni cagionati allo stesso Erario, e quelli enormi che inesorabilmente colpiranno la vasta rete di interessi sparsi in tutta a Nazione? Coteste sono questioni che non possono nè devono essere trascurate e che richiedono pronte ed efficaci soluzioni. Perchè, è inutile tacerlo, qualsiasi ostacolo o legame, strettamente non giustificato che oggi si contrappone all'azione del nostro commercio, tornerà sempre a profitto dei nostri nemici, mentre nostra cura dovrebb'essere quella di togliere ad essi le possibilità di trarre vantaggio dai benefici della pace.

Non intendiamo certo di fare la parte di Mentore presso il Governo, ma crediamo lecito anzitutto di chiedere una maggior chiarezza nelle disposizioni legislative attinenti al nuovo Istituto, nell'intento di rendere possibile da parte di chi spetta, la soluzione rapida e precisa di tutti i quesiti presentati da coloro che devono farvi ricorso. E ciò nella considerazione che, se il monopolio di Stato dei cambi ha per finalità il risanamento del mercato della moneta, non deve d'altra parte ostacolare il libero svolgimento degli affari — quando questi sono legittimi e non in contrasto col pubblico interesse — che sarebbe cagione di detrimento all'economia nazionale. Siamo in tempi di lotte e di sacrifici, ma benchè legge suprema, il sacrificio non deve soffocare nè sopprimere nessuna di quelle energie che costituiscono il prezioso patrimonio dell'industria e del commercio, e che serviranno ad affrontare e risolvere i poderosi e complessi problemi del dopo guerra. Per concludere, che cosa chiede in questo momento il nostro commercio del caffè? Semplicemente di poter acquistare colla valuta estera il caffè «necessario», che gli consenta di vivere e di mantenere inalterata la sua compagine, convinto che il «more tua vita mea» non sarà mai il ricorso migliore per risolvere i problemi economici bensì «il vivi e lascia vivere».

GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA

UN NUOVO GOVERNO NELL'UCRAINA

(S) **Berlino, 3** (V. Zurigo) Un comunicato tedesco dice: La *Rada* e il Governo dell'Ucraina sono stati rovesciati dai delegati dei contadini. Il nuovo governo ha dichiarato di tenersi sulle basi della pace di Brest Litovsk. Le persone arrestate a Kieff sono state liberate.

La Commissione del bilancio del *Reichstag* ha deciso di chiedere al Cancelliere una esposizione veritiera degli avvenimenti (Vedi *Parl. Esteri*).

◆ (S) **Berlino, 3** — La *Frankfurter Zeitung* ha da Berlino: I deleg. dei contadini messisi a capo del Governo ucraino sono condotti dal generale Skoropacky. La rivoluzione avvenne tra combattimenti fra i due gruppi ucraini. E' impossibile prevedere oggi l'ulteriore svolgimento degli avvenimenti.

ECONOMIA e STATISTICA

PER IL NOSTRO RISVEGLIO INDUSTRIALE.

La guerra ha indubbiamente risvegliato tanti spiriti, tante energie latenti, fatto conoscere ricchezze inestimabili nascoste, sì che è da sperare che, terminato il tremendo conflitto, e avvenuta la trasformazione delle industrie belliche in produttrici di prosperità nazionale, l'Italia non debba, come per il passato, andar tributaria di tutto alle altre nazioni.

Oggi fabbrichiamo macchine, utensili e armi che fino a tre anni addietro chiedevamo agli stranieri, oggi abbiamo imparato a non mandare in fumo tutto il carbon fossile che bruciamo e ad estrarne prodotti preziosi per le industrie; oggi togliamo dalle viscere della terra ricchezze che prima non curavamo; oggi infine abbiamo capito che possiamo far da noi tanto cose comperate fino a ieri all'estero.

E' necessario, però, saper sfruttare tutte queste ricchezze, affinchè non accada più che venga mandata all'estero la materia greggia per riaverla poi lavorata, mentre tutti i processi di trasformazione e di adattabilità si potrebbero far da noi.

Non avvenga quindi più, ad esempio, che lo zinco, del quale l'Italia è ricchissima, sia mandato all'estero per essere trasformato in zinco metallico e ricomprato poi da noi nella quantità necessaria ai nostri bisogni annuali.

E' poi necessario soprattutto aver fiducia negli oggetti manifatturati da noi stessi e non lasciarsi più suggestionare da produzioni straniere.

Nella provincia di Bologna, com'è noto, si fabbrica la miglior carta da tabacco del mondo e carta da sigarette che va anche nel Giappone, ma noi ricompriamo a Londra quei medesimi fogli con la marca di fabbrica inglese messavi da noi, e in Francia i libretti della carta per sigarette da noi fatta.

Quantunque da un pezzo si sapesse che le rocce vulcaniche italiane contenessero la leucite, ricche di potassa, tanto necessaria per rendere fertili le nostre terre, noi acquistavamo la potassa in Germania.

E' necessario pertanto che a un periodo troppo prolungato di indolenza e di negligenza succeda un periodo di riscossa e di salutare risveglio.

Politica commerciale inglese

DEL DOPO GUERRA

(S) **Londra, 2** — La relazione provvisoria del Comitato sulla politica commerciale e industriale da seguirsi anche dopo guerra di cui furono segnalati riassunti il 27 aprile, è stata pubblicata oggi.

La relazione dice che la proibizione generale delle esportazioni verso i paesi attualmente nemici, dopo la guerra, e la continuazione del razionamento dei paesi neutri, sono mezzi impraticabili, ma le decisioni di Parigi possono essere attuate, se l'Impero inglese e gli alleati possono intendersi, per un periodo transitorio, circa una politica di controllo comune di certi articoli importanti.

A questo scopo il Governo britannico dovrebbe senza ritardo entrare in negoziati coi vari governi interessati. Trattando delle diverse classi di merci il rapporto dice che per ciò che riguarda il Regno Unito solo, la politica di restrizione e di regolamentazione dovrebbe essere applicata ai fili di cotone, alla lana tratta, alla lana pettinata, al mohair e ai fili di alpaca. Può essere necessario di regolare per un periodo di un anno dopo la guerra la esportazione dei carboni, allo scopo di fronteggiare i bisogni del Regno Unito e degli Alleati. Sbocchi compensatori per le grandi quantità di merci esportate un tempo verso la Germania dovrebbero essere trovati in Francia, in Italia e nel Belgio.

La Commissione ritiene della più alta importanza che misure siano elaborate d'accordo con i *Dominions* per assicurare il controllo della produzione di tutte le specie di lana, juta e cotoni, immediatamente dopo la guerra. La Commissione è d'accordo con la raccomandazione del Comitato delle industrie del ferro e dell'acciaio che, in quanto sia possibile, non venga permesso immediatamente dopo la guerra alcun invio di materie minerali che sono sotto il controllo britannico, verso i paesi attualmente nemici.

Nel caso in cui i *Dominions* ritenessero impossibile adottare la misura suggerita, la Commissione ritiene che si potrebbe assicurare il successo alla misura stessa con elevati dazi di esportazione verso i paesi attualmente nemici, e con precauzioni per impedire l'acquisto da parte dei neutrali per conto di questi paesi nemici.

— Un'altra relazione commerciale provvisoria su alcune industrie essenziali è stata pure pubblicata oggi. Il rapporto tratta dei magneti, del tungsteno, dei vetri per l'ottica e per la chimica, della bonetteria, degli aghi, del torio, del nitrato, delle droghe e delle bariti. La Commissione considera essenziale per la sicurezza della nazione che, dopo la guerra il tungsteno sia manifatturato nell'Impero e raccomanda un dazio d'esportazione sul minerale wolframio di venticinque sterline la tonnellata. Viene proposto che l'importazione dei magneti degli Stati attualmente nemici sia proibita per un periodo iniziale di cinque anni dopo la guerra, salvo speciali permessi.

La Commissione raccomanda inoltre l'istituzione di un Consiglio permanente per le industrie speciali, composto di periti industriali. In mancanza di una sufficiente ed efficace produzione, il Governo dovrebbe provvedere esso stesso alla fabbricazione di quegli articoli che possono essere necessari alla sicurezza nazionale.

Il problema zootecnico attuale

I MEZZI ADOTTATI PER RISOLVERLO RIUSCIRANNO?

Il «Popolo Romano» del 25 aprile pubblicava sotto il titolo «Il problema zootecnico attuale e i mezzi per risolverlo» un articolo del suo collaboratore agricolo che riporta le lagnanze di un bravo fattore il quale scrive: «La carne in commercio «vale più del doppio di quanto la paga il Governo «nelle requisizioni, sicchè il denaro che si ricava «dalle Commissioni militari da una bestia grande «non basta a ricomprarne una piccola. Perchè non «fare un prezzo unico?»

Dichiarando queste giuste lagnanze, il vostro collaboratore si rallegra che un decreto luog. del 18 aprile abbia stabilito la statizzazione delle carni da macello, il che vuol dire che il Governo requisirà allo stesso prezzo unico il bestiame, tanto per l'Esercito che per la popolazione civile per la quale la cederà ai macellai, obbligandoli ad un calmiere di Stato. Ora questo provvedimento, che collima proprio con i desideri del bravo fattore, temo avrà per lui un effetto perfettamente contrario a quanto egli ritiene.

Io son persuaso che il medesimo sarà fatale alla coltivazione dei cereali verso cui oggi oggi tutti dobbiamo tendere, e costituirà un peso ingiusto verso i piccoli detentori di bestiame.

***

Per provare la verità del mio asserto, indicherò come funziona la requisizione del bestiame effettuata dalla Commissione Requisizione dei bovini per l'Esercito, la quale verrà naturalmente incaricata di operare anche per la popolazione civile.

Determinato che fu, su basi più o meno esatte, il numero dei capi di bestiame posseduto da ogni agricoltore, la Commissione ha stabilito in quintali e chili la quantità di carne che ad ogni decina di requisizione il possessore di bestiame deve consegnarle. La quantità che il detentore di oltre a dieci bovini ha da fornire rappresenterà uno, due, o più capi; egli per conseguenza può prelevarla materialmente dalla propria mandria o stalla; ma per colui che ha meno di 10 animali, questa quantità rappresenta un decimo, un quarto, la metà di una bestia, quindi egli non può fornirla in natura. Ne viene la conseguenza ch'egli deve associarsi ad altri compagni di sventura, onde insieme consegnare una bestia intera; e se costoro (come spesso accade) non arrivano a mettersi d'accordo sull'animale da scegliere e sul valore da attribuire al medesimo essi sono obbligati a farlo comperare da un sensale sul mercato libero ove il medesimo viene talvolta pagato ad un prezzo doppio di quello della Commissione di requisizione.

Così ad ogni decimo di bestiame requisito, la somma che i piccoli proprietari, e soprattutto i coloni, devono rimettere se vogliono conservare il proprio bestiame da lavoro, ovvero la vacca che alimenta la famigliola, rappresenta qualche centinaio di lire. Ed è appunto di ciò che il summenzionato fattore si lagna.

Ora a questo stato di cose, il prezzo unico non porterà certamente rimedio. Tutto al contrario. Stabilito che sarà questo prezzo unico, avverrà per il bestiame quanto è successo per l'olio e per tutti i generi calmierati, ossia che nessuno più venderà

volontariamente del bestiame, e per conseguenza il Governo dovrà ricorrere alla requisizione forzata anche per la carne destinata al consumo della popolazione civile. E così i detentori di bestiame non avranno soltanto da sopportare il danno che le requisizioni per l'esercito procura loro, ma in di più quello che arrecheranno le requisizioni per la popolazione civile.

***

Il bravo commendatore fattore, che si lagnava che con il ricavo di una bestia grande requisita dalla Commissione Militare egli poteva appena ricomprare una bestia piccola, rimpiangerà il tempo in cui ancora poteva trovare questa bestia piccola, perchè stabilito che sia il regime del prezzo unico, chi è che gli renderà la bestia di cui ha bisogno? Mercati liberi non esisteranno più; e chi si troverà nella necessità assoluta di acquistare un animale per i lavori di campagna, dovrà, offrendo di nascosto altissimi prezzi a qualche detentore, indurlo a qualche vendita clandestina, (precisamente come è successo con l'olio, che sparì quando venne fissato il prezzo unico di L. 3,50 in modo che chi ne voleva doveva pagarlo ai detentori a 5 ed anche 6 lire al litro).

E chi non troverà, anche a prezzi esorbitanti, da sostituire il bestiame toltogli dalla requisizione, come farà a mettere a cereali le terre la di cui coltivazione gli viene imposta?

Tutti che gli saranno stati, per alimentare di carne le città, una parte dei suoi buoi da lavoro, istrumento indispensabile per le semine, egli dovrà malgrado tutti gli sforzi dei prefetti, lasciare nella prossima campagna una porzione delle sue terre incolte.

Questo è il pericolo che con la presente mi permetto di segnalare alle Autorità.

James Aguet.
Consigliere della Società degli Agricoltori Italiani

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 3 contiene

LEGGI E DECRETI

Legge n. 552 circa la conversione del decreto Luogotenenziale 31 dicembre 1915, n. 1868, col quale si dispone la cessazione dei RR. Commissariati per i circondari di Avezzano e di Sora.

Id. n. 553 concernente la conversione del decr. Luog. 12 sett. 1915, n. 1440, che autorizza l'Amm.ne prov. di Torino a prelevare somme dalla Cassa depositi e prestiti per la costruzione ed arredamento di un manicomio.

Id. n. 554 circa la conversione del decr. Luog. 31 agosto 1916, n. 1133 recante disposizioni per la tassa di bollo sulle copie per uso di registrazione delle polizze, quietanze ed altri atti delle società per azioni e delle compagnie di assicurazione.

Decr. Luog. n. 548 che modifica la composizione della Comm. Suprema e stabilisce altre disposizioni circa l'avanzamento nei corpi militari della R. marina.

Id. n. 547 che sostituisce i moduli bollati per le licenze di porto d'armi, istituiti col decr. Luog. 28 giugno 1916, n. 780.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Milano, 3 — *Al Comitato di azione fra mutilati e invalidi di guerra* che aveva chiesto al Ministro della P. I. di ordinare durante le vacanze estive la mobilitazione volontaria delle alunne delle scuole femminili per la lavorazione della lana ai combattenti, l'on. Berenini ha risposto assicurando che saranno date a tempo opportuno le disposizioni necessarie affinchè le alunne delle scuole normali e tecniche abbiano a prestare l'opera propria per il nobilissimo scopo.

(S) **Milano, 3** — *La Croce Rossa Americana ha offerto* 200 *mila lire* per la fondazione di un Convitto per figli gracili di militari ed orfani di guerra e si è inoltre impegnata al suo funzionamento per un anno affidandolo all'Associazione per le scuole di Milano, presieduta dal sen. Greppi.

L'Associazione ha già provveduto ad adibire per lo scopo il Collegio degli oblati e ad organizzare l'impianto relativo, sicchè si spera che il Convitto verrà aperto prossimamente.

Brescia, 3 — *Per l'assistenza degli orfani di guerra* è sorta anche nella nostra città la genialissima istituzione delle *madrine di guerra* allo scopo di dare all'orfano, oltre al necessario aiuto materiale, anche il conforto di una solidarietà affettuosa, di una tenera cura del suo avvenire professionale, civile e morale.

Mantova, 3 — *Si è suicidato* in un accesso di nevrastenia il ten. colonn. di artiglieria cav. Gaetano Pagrarino.

Italia Centrale

(S) **Pisa, 3** — *Un villaggio americano per i profughi* — Presenti il Prefetto, il pres. della Croce Rossa It. di Pisa, il magg. Chester Aldrich, della Croce Rossa Americana, gettò la prima zappata di terra nelle fondamenta del Villaggio Americano fuori delle mura di Pisa, nel quale 2000 profughi Veneti saranno alloggiati la prossima estate.

Il Prefetto diede il benvenuto agli ufficiali della Croce Rossa Americana a Pisa e portò i ringraziamenti di S. M. il Re per il progetto, che ha lo scopo di restituire a vita normale i profughi veneti. Il magg. Aldrich rispose che l'intrapresa della C. R. A. rappresentava in nessun modo carità, ma giustizia, e che essa sarebbe stata impossibile senza la simpatia e la cooperazione del popolo italiano.

Il progetto provvede per la costruzione di case di cemento permanenti con alloggi capaci di ricevere 2.000 persone e più in là anche 5.000, che saranno pronte in novanta giorni. Vi sarà una piazza, una chiesa, una scuola, un ospedale, una cucina pubblica e impianti sanitari moderni.

Il villaggio sarà amministrato dagli stessi abitanti e in esso vi sarà un membro della C. R. A. in permanenza. Il sito fu scelto affinchè i profughi, il cui lavoro non può essere trasferito da Venezia, possano trovarne altro in Pisa.

Italia Meridionale

Napoli, 3 (ore 10,15) — *La scoperta di una bomba.* — Dalle macerie di un fabbricato alla salita Petraio è stata estratta una bomba inesplosa gettata dal nemico nell'incursione dell'11 marzo. La bomba, con le dovute cautele, è stata scaricata. Pesava 300 kg. ed era carica di esplodenti di spaventosa potenzialità.

Doni ai combattenti. — Il Comitato pro-combattenti ha delegato una comm.ne di dame e gentiluomini di recarsi al fronte per distribuire doni ai combattenti.

— *Federazione delle Camere di Commercio.* — Ieri si è adunato il Cons. di Presidenza della Federazione delle Camere di Commercio del Mezzogiorno sotto la presidenza del comm. Mauro.

Fu deliberato d'invitare le Camere meridionali a sintetizzare i singoli programmi distrettuali per il dopo-guerra, in modo da formarne un tutto armonioso quale espressione collettiva degli interessi economici delle nostre regioni.

Avellino, 3 (V) — *Un dono alla biblioteca.* — Il prof. Enrico Cocchia, sen. del regno, ha donato a questa biblioteca provinciale una notevole quantità di pubblicazioni e documenti intorno alla guerra.

Porgiamo all'eminente uomo ed illustre nostro concittadino le più vive azioni di grazie, sicuri che egli continuerà il suo autorevole e valido interessamento per ... della intera regione irpina, dalla quale esulano competizioni di partiti e leghe di persone.

Ucciso per disgrazia. — Mentre il v. brigadiere dei carabinieri Santucci perlustrava la contrada *bosco* in territorio di Grottaminarda per l'arresto di latitanti, fu ferito gravemente da un colpo di moschetto esploso per caso da un carabiniere. Nonostante le più sollecite cure, ieri il disgraziato cessava di vivere.

Catanzaro, 3 — *Deputazione provinciale.* — Nell'ultima tornata la deputazione provinciale ha adottato i seguenti ordini del giorno: 1) La deputazione delibera far voti al Governo perchè anche in questa provincia sia impiantato un Sanatorio militare per tubercolotici; 2) La deputazione delibera far voti al Governo ed alla direzione Generale delle Ferrovie perchè sia mantenuta la locale sezione Lavori delle Ferrovie dello Stato.

Isole

Palermo, 3 — *Congresso agricolo siciliano.* — Verso la fine di maggio si terrà nella nostra città un congresso di agricoltori organizzato da un Comitato promotore, presieduto dal Sindaco, comm. Tagliavia.

L'orario di chiusura dei negozi è stato prorogato fino alle 20.

(S) **Sassari, .** — Il cap. Wright ha iniziato nella provincia la distribuzione dei sussidi della Croce Rossa americana alle famiglie bisognose dei richiamati, visitando nel pomeriggio sette comuni intorno a Sassari, ovunque accolto cordialmente dalle autorità e dalle popolazioni. Gli alunni degli asili fecero simpatiche dimostrazioni al delegato, il quale annunziò che prossimamente saranno pure distribuiti trentamila metri di stoffa per vestiti di bambini e migliaia di scarpe.

Stasera è stata tenuta una riunione presieduta dal Prefetto per udire il programma d'azione della lotta antitubercolare in tutta la Sardegna secondo l'incarico dato dalla Croce Rossa americana al professore Ottolenghi e al capitano Wright.

Domani il capitano Wright visiterà i comuni dell'Angiona e poi passerà in Gallura.

In tutta la Sardegna suscitano entusiasmo e gratitudine le continue prove della solidarietà americana.

Drammi di terra e di mare

COLLISIONE FRA UN INCROCIATORE E UNA NAVE COSTIERA

(S) **Londra, 3** — E' avvenuta una collisione al largo di un porto sulla costa di Delaware fra un incrociatore e il vapore costiero *City of Athens*. Si annuncia che vi sono 74 morti.

Il *City of Athens* aveva un equipaggio di 135 uomini di cui 61 sono stati salvati. Il vapore è affondato in 7 minuti. L'incrociatore non è danneggiato.

La maggior parte dei superstiti saltarono in mare e furono raccolti dalle scialuppe dell'incrociatore.

UN DRAGAMINE AFFONDATO

(S) **Amsterdam, 3.** — Il dragamine olandese *Frans Naerebout* ha urtato in una mina al largo di Terschelling ed è affondato. Vi sono cinque morti. Nove uomini sono stati salvati.

Per l'Agricoltura Italiana

RINNOVIAMO I NOSTRI BOSCHI

Il patrimonio forestale del nostro paese, non abbastanza difeso dalla legge forestale, fu certo avvantaggiato dalla legge del Demanio Forestale del 2 giugno 1910, legge veramente coraggiosa e fattiva del ministro Raineri.

Una relazione voluminosa particolareggiata: ricca di dati, pubblicata nel 1915 dalla Direzione Gen. delle foreste dimostra il grande lavoro fatto dall'Azienda in questi quattro anni. Più si sarebbe fatto, ne siamo sicuri, se la guerra europea scoppiata nel 1914 poi seguita dal nostro intervento nel 1915 non avesse, non dico arrestato, ma per lo meno di molto ridotto la ricostituzione annuale del nostro patrimonio boschivo.

Le contingenze attuali e la necessità di sostituire al carbone deficiente la legna fecero sì che venissero abbattuti boschi secolari, piantagioni e quanto altro fosse possibile usufruire, per la necessità che di nulla poteva fare a meno.

Senonchè se le condizioni del momento vogliono così, non dobbiamo per questo dimenticare quanto danno facessero e il diboscamento sregolato quasi vandalico permesso dalla nostra legge forestale prima della guerra e quello necessario voluto dai bisogni dell'ora presente.

Occorre perciò rimediare a simiglianza di colui che face spendite grandiose dei suoi averi e raccogliersi e pensare al futuro prossimo che si farà sentire il danno prodotto colle sue ineluttabili conseguenze.

***

E tali riflessioni debbono oggi maturare: mentre si distrugge il bosco per i bisogni attuali occorre pensare alla ricostruzione del patrimonio boschivo che da molto tempo attraversa, per varie ragioni e circostanze, la sua grave ora.

Fra i tanti bisogni che si disegnano nel prossimo e lontano avvenire non ultimo, anzi primo, risplende quello della necessità dei boschi che, fino a loro stessi per la produzione dei legnami d'opera di vario genere, per il carbone e per la legna e per la difesa delle nostre terre vallive, debbono ritrovare il loro essere e la loro consistenza e la loro produzione completa ed abbondante.

***

Le cure che il nostro Governo e per esso il Ministero dell'Agricoltura ed il Demanio Forestale dovranno avere per questo patrimonio boschivo, che interessa la nostra vita nazionale e lo sviluppo delle nostre industrie, non poche, le quali han vita dalla produzione del legname, non saranno mai troppe, nè saranno mai troppo presto studiate ed attuate per impedire una crisi grave ed un aumento necessario d'importazione dall'estero, maggiore di quello che fosse prima della guerra e che in parola povera si traduce in danaro che esce dalla casa, con tutte le conseguenze che noi conosciamo.

Rinnoviamo i nostri boschi avevamo già scritto il 10 febbraio 1914 ed eravamo profeti ed incitatori fin d'allora, al santo scopo di emancipare il nostro paese dall'estero: oggi riprendiamo con maggior lena il nostro grido per mettere sott'occhio a chi regge la cosa pubblica questa necessità urgente poichè se occorre produrre grano per non morire di fame occorre anche pensare ai nostri boschi per non vederci ridotti senza legname da costruzione e senza carbone.

Ing. Alessandro d'Alessandri.

Scienze e Lettere

L'ALIMENTAZIONE DELL'UOMO.

Iniziandosi la nuova restrizione sul consumo della carne, si riacutizzano le discussioni: la carne è necessaria o no alla normale e utile alimentazione umana?

Il dibattito esce dal recinto della scienza, oppure dal chiuso dei partiti presi e si presenta alla generalità dei cittadini.

I vegetariani hanno risolto da un pezzo il problema: ma, in loro, è piuttosto una fede e una ostinazione che non una dimostrazione inattaccabile.

In realtà sembra che la carne contenga in sè riuniti tutti i principi necessari, all'organismo, che si trovano contenuti singolarmente ed isolati nei vegetali. Questo spiega, per esempio, perchè i soldati tedeschi, nutriti prevalentemente con legumi secchi, quando ... un principio di scorbuto. Date loro da mangiare della carne cruda, cessano tosto i sintomi della malattia: infiammazione delle gengive, scardinamento dei denti, ecc.

La nutrizione dei tessuti non è una questione di quantità ma di qualità di alimento. Si sono fatti esperimenti curiosi. Alimentando dei piccioni con grani decorticati, per esempio del riso, immediatamente essi cadono paralitici e muoiono. Secondo i professori Weill e Mouriquand di Lione, ai quali tali esperimenti si debbono, i piccioni colpiti da questa malattia per insufficiente alimentazione, riprendono vita e guariscono se si fa loro ingoiare la corteccia del riso che era stata asportata. Gli scienziati suddetti ne concludono che la nutrizione dev'essere tale che apporti nell'organismo quelle sostanze particolari che mantengono la vita e che sono dette vitamine.

Esposizioni e Congressi

MOSTRA DELLE INDUSTRIE TESSILI.

(S) **New York, 3.** — Alla sesta esposizione nazionale delle industrie tessili vennero mostrati campioni di materie coloranti di produzione americana, per nulla inferiori a quelle che venivano importate dalla Germania prima della guerra. Dopo minuta analisi e varie prove, non fu possibile trovare la minima differenza fra le materie coloranti americane e quelle tedesche. Il Presidente Wilson telegrafò: « Mentre le nazioni debbono ricorrere alle grandi industrie tessili per i bisogni dei loro eserciti e delle loro marine, possiamo sperare che i progressi raggiunti dall'industria tessile americana, con la scoperta delle materie coloranti indispensabili, avranno un valore permanente per il nostro paese anche dopo la guerra. »

TEATRI ed ARTE

LICEO MUSICALE DI S. CECILIA.

Saggi di classe.

Ebbe luogo ieri il IX Saggio di classe: vi parteciparono le scuole di violini del prof. De Sanctis, e di organo del prof. Renzi.

Tanto le alunne di violino Gabriella Urbani (anno 6°), Leandra Moriggia (anno 7°) Claudia Astrologo (anno 1°), Gilda Cantone (anno 9°); che quelle di organo Chiara Bruno (anno 2°), e Elena Mangione (anno 2°) si fecero molto apprezzare ed applaudire svolgendo assai bene l'interessante programma, composto di musica di Massenet, Beethoven, Veracini, Nardini, Bach, Bossi e Mendelsohn.

Accompagnarono egregiamente al piano le signorine C. Brozzi e L. Pasini.

I presenti complimentarono vivamente i due egregi insegnanti.

Concerto Colombi. — Domani, domenica, alle 17,30, la Sig. na Bianca Colombi, la valente artista cieca, specializzatasi nel canto, terrà un concerto, nella sala della scuola *Fed Fusinato*, insieme cogli esimi artisti Ezio Cecchini, sig. na Margherita Di Veroli e Maria Marchesiello.

Il programma è vario ed interessante.

CROCE ✚ ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI.

Riporto	L. 21.063.688,48
Ceíaly Perfetto – deleg. C.R.I. di Turingo per oblaz.	100 —
Soc. per le Forze Idrauliche Roma – importo q.li 2,80 carta direttamente venduta dall'Ufficio Forestale di Tivoli	140 —
La suddetta per q.li 10,02 carta prelevata in più nella 6ª assegnazione del mag. del Com. Romano	511 —
Minist. della P.I. marche vendute nelle scuole	455,50
R. Minis. degli Affari Esteri Roma per oblaz. personale del R. Console in Monterry (Messico) sig. Ferrara cav. Michele.	98,80
Balocchi Paolo deleg. C.R.I. Rosario Santa Fe per oblaz.	5.000 —
Sassone E. deleg. C.R.I. Lima per oblaz. raccolte	41.030 —
Scaleano E. deleg. C.R.I. Max. per oblaz.	369.48
Ghiotti Cornelio – Striano	10 —
La Presidenza del Consiglio dei Ministri Roma – oblaz. per conto di un Comitato di signore di Reno (Nevada)	2.166,81
Casa Vanni – Roma pane per prigionieri poveri	37—
S. E. Rennel Rod – ambasciatore inglese Roma oblaz. per conto di un Club drammatico al Giappone	1.350.85
	L. 21.140.741,37

Palazzo di Giustizia

CLAMOROSO PROCESSO PER TRUFFA A LUCCA.

Lucca, 3. — Si è iniziato oggi al nostro Tribunale un processo di truffa di cui il principale imputato è il pregiudicato Aimoretti Mario fu Michele di a. 35 da Modena, che deve rispondere di varie truffe, attribuzioni di titoli accademici e nobiliari, esercizio abusivo della professione medica, ecc.

Scontati 4 anni di carcere per truffa a Parigi e a Milano per spendita di biglietti falsi, riuscì ad arruolarsi nell'esercito. Fuggito dopo aver truffato un albergatore e assunto il nome di conte Armenio Baghe viaggiò in Svizzera e in Francia.

Tornato in patria riuscì a fornirsi di documenti d'identificazione di varie persone di nazionalità estera.

Recatosi poscia a Milano assunse vari nomi fra i quali quello di Marcosa Luigi Giulio (a cui aveva carpito le carte di identificazione) dott. Moretti e dott. Dagna (al quale aveva rubato il camice) e si dette ad esercitare la professione di medico.

Si mise poi nel commercio dei legnami e vendendo del legname che faceva credere d'aver spedito compilando false ravorsali ferroviarie commise una truffa di 47 mila lire in danno della *Società conservazione legnami* di Milano; un'altra truffa di 24 mila lire in danno del comm. Gino Giolo di Bologna; un'altra truffa di oltre 151 mila lire in danno di tal Manfredo Manfredi di Viareggio dove l'Aimoretti aveva preso il nome dell'argentino Ramon Marcona.

Arrestato a Firenze dal vice-commissario di Viareggio Antonio Giuliani, l'Aimoretti da prima tentò di evadere dalle carceri di Viareggio poi — secondo l'accusa — riuscì, offrendo un anello con brillante del valore di L. 5.000, a corrompere il vice-commissario Giuliani ed ottenne che questo, accompagnato da certa Noemi-Guglielmini, presa d'amore per l'Aimoretti, trafugasse da una valigetta, lasciata dall'Aimoretti in deposito alla stazione di S. Donnino, alcuni documenti che avrebbero aggravata la posizione dell'Aimoretti stesso.

Il Giuliani fu arrestato anche sotto l'imputazione di falsità nel verbale di interrogatorio nel quale avrebbe omesso la confessione dello spaccio di biglietti falsi. Nel processo sono coinvolte anche altre persone.

L'Aimoretti è difeso dal comm. F. Massoni di Lucca, il Giuliani dagli avvocati Cosentini di Lucca e Puntini di Pontremoli; sostiene l'accusa il proc. ...

CRONACA DI ROMA

QUIRINALE — Ieri mattina, proveniente dalla Zona di guerra, è stata di passaggio in Roma S. A. R. la Duchessa d'Aosta, che alle 12.5 è ripartita per Napoli.

VATICANO — Ieri il Santo Padre ha ricevuto in private udienze: il Card. De Lai, vescovo di Sabina, segretario della S. Congregazione Concistoriale; il Card. Giorgi, Penitenziere Maggiore.

— Inoltre monsignor Turchi vescovo di Canopo, segretario della Congregazione dei Religiosi; mons. Luigi Sincero, Prelato Uditore della S. R. Rota; il rev. D. Ottavio Misonne; il rev. D. Omero Cloutier; la contessa Caratti con la figlia.

MONDO POLITICO. — Ieri, alle 12,5, è partito per Palermo il Sottosegretario di Stato per la Propaganda all'Estero on. Gallenga, il quale, come è noto, si reca in quella città per una conferenza di propaganda sulla nostra guerra.

— Ieri mattina, proveniente da Napoli, alle 7,55 è giunto l'on. Roth, Sottosegretario all'Istruzione.

S. P. Q. R.

CALMIERE SULLE CARNI BOVINE. — I prezzi massimi delle carni bovine per i giorni da oggi 4 corr., a tutto il 10 maggio 1918, restano stabiliti come appresso:

Bovini adulti. – Quarto anteriore: Carne con osso al kg. L. 6.50; quarto posteriore: Carne con osso al al kg. L. 10.50.

Vitelli – Quarto anteriore: Carne con osso al kg. L. 8.50; quarto posteriore: Carne con osso al kg. L. 10.50.

Per il lombo ed il filetto non viene stabilito prezzo di calmiere.

I contravventori alla presente disposizione saranno puniti a norma del decreto luogotenenziale 23 agosto 1915, n. 1288.

N. B. – Si avvertono i cittadini che i negozianti che in così detta giunta non deve superare il quarto della carne acquistata.

***

Per comodità dei lettori pubblichiamo la tabella della proporzione delle polpe e dell'osso per ogni quantitativo di carne:

Peso totale	Polpa	Osso
kg. 0.050	kg. 0.038	kg. 0.012
» 0.100	» 0.075	» 0.025
» 0.150	» 0.112	» 0.038
» 0.200	» 0.150	» 0.050
» 0.250	» 0.187	» 0.063
» 0.300	» 0.223	» 0.075
» 0.350	» 0.263	» 0.087
» 0.400	» 0.300	» 0.100
» 0.450	» 0.338	» 0.112
» 0.500	» 0.375	» 0.125
» 0.550	» 0.413	» 0.137
» 0.600	» 0.450	» 0.150
» 0.650	» 0.488	» 0.162
» 0.700	» 0.525	» 0.175
» 0.750	» 0.563	» 0.187
» 0.800	» 0.600	» 0.200
» 0.850	» 0.637	» 0.213
» 0.900	» 0.675	» 0.223
» 0.950	» 0.712	» 0.237
» 1.000	» 0.750	» 0.250

L'aumento del prezzo del burro. — Abbiamo pubblicato nel *Popolo Romano* del 2 corr. la Tariffa completa dei generi calmierati. Riteniamo opportuno di far rilevare che il prezzo del burro è aumentato e dal primo corrente è portato a 9 lire e 50 centesimi il chilo, ossia due lire di più dell'antico prezzo di lire 7.50.

Le operazioni delle guardie municipali. — Il Corpo delle Guardie Municipali ha compiuto nel mese di aprile u. s. le seguenti operazioni di servizio

Arresti: per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli n. 50;

Denuncie: per frode in commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli, ubbriachezza, maltrattamento animali e per altri titoli 786;

Contravvenzioni: per panni stesi fuori delle finestre 12, a carrettieri perchè seduti su carri carichi 7, per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti 235, per cani senza museruola o non denunciati 57, per pesi e bilancie non bollate 34, per fanali non accesi alle vetture di notte 60, per carta troppo pesante nella vendita delle derrate 3, per titoli diversi 2041;

Avvertimenti 126; Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi 101; Cani accalappiati 175; Pianini sequestrati 5; Cooperazione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P. S. 2; Vetture tolte dalla circolazione perchè indecenti 2; Oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio VII 30;

Operazioni per conto delle Delegazioni Municipali e Ufficio IV: Informazioni 6206, accertamenti, verifiche, ecc. 6479. — Totale n. 16402.

Agenti che riportarono ferite o lesioni per causa di servizio 1.

PASTA ALL'UOVO E PASTA GLUTINATA. — La Prefettura avverte che, per disposizioni del Commissariato Generale dei Consumi, non solo la pasta all'uovo, ma anche quella glutinata, devono essere vendute esclusivamente dietro consegna di tagliandi della tessera della pasta.

I FUNERALI DEL SEN. DI CAMPOREALE. — Ieri mattina ebbero luogo, semplici e solenni, i funerali del senatore D. Paolo Beccadelli di Bologna, principe di Camporeale, duca di Adragna, marchese della Sambuca, patrizio napoletano e bolognese.

Nella basilica di S. Maria degli Angeli, la sua salma ricevette l'assoluzione.

Ai funerali parteciparono le rappresentanze ufficiali del Senato del Regno, della Camera dei Deputati, molti senatori e deputati, le autorità cittadine, innumerevoli personalità dell'aristocrazia romana e bolognese ed un largo stuolo di amici dell'estinto.

Il corteo funebre era aperto dalla musica dei Reali Carabinieri e da plotoni di soldati delle varie armi del Presidio Militare di Roma.

I FUNERALI DEL PROF. MONACI.

Ieri mattina, alle 10, furono rese, imponenti nella loro semplicità, le onoranze funebri alla salma del compianto prof. Ernesto Monaci. Una disposizione testamentaria del prof. Monaci prescriveva che il suo cadavere fosse trattato rigorosamente more pauperum, senza fiori, senza bandiere, senza cortei ufficiali. Onde i discepoli, i colleghi dell'Ateneo Romano e le autorità dello Stato e del Municipio dovettero uniformarsi alla volontà dell'estinto.

Ma i funerali riuscirono egualmente solenni per il numero delle personalità che accorsero a dare l'estremo saluto all'illustre uomo scomparso.

Il feretro era preceduto da un drappello di guardie municipali e da un plotone di militi del Battaglione Universitario.

La salma era seguita da un immenso stuolo di cittadini, di studenti, di professori della R. Università, di signore, di autorità.

Nel corteo notammo i on. Boselli, i senatori Ignazio Guidi, Eugenio Marchiafava, Vito Volterra, Orasiani-Alibrandi, Giuseppe Dalla Vedova, il deputato on. Calisse, pres. della Società Romana di Storia Patria, Ernesto Nathan, mons. Salvadori custode generale dell'Arcadia, mons. Duchesne dell'Accademia di Francia, il prof. Millosevich e il barone Giacomo Lumbroso dell'Accademia dei Lincei, don Ernesto Bonaiuti, comm. Giulio Navone, gli assessori Galassi Leonardi, Staderini, i consiglieri ..., il comm. Carlo Tenerani per l'Accademia di San Luca.

La R. Università era largamente rappresentata: oltre il rettore comm. prof. Tonelli e l'Ufficio di segreteria con il suo direttore cav. Angeletti, v'era tutta la Facoltà di Lettere con il preside prof. Varisco, e i professori presenti a Roma Vittorio Rossi, Luigi Cosi, Giacomo Giri, Pietro Fedele, Federici, Mariani, Halbherr, Gentile, Formichi, Vallino, Michele Rosi, Vacca, Antonio Munoz, Carlo Segrè, Ugo Della Seta, Cantarelli, Pelaez, Bartoli, Manfredi Porena, Filippo Ermini, Tauro, Giuseppe Manacorda, Arturo Galanti, Felice Martini, don Nicola Turchi, il prof. emerito Celestino Schiaparelli.

Molti funzionari del Ministero della P. I. fra i quali il prof. Ciro Trabalza, il cav. Micocchi, Nazzareno Angeletti, il comm. Ignazio Giorgi, il direttore della Casanatense, il prof. Giuliano Bonazzi, direttore della Vittorio Emanuele, il comm. Sparagna, il cav. Cavallotti, il cav. Sassi, il prof. Pio Spezi, l'avv. Annibale Gabrielli; il prof. Salvatorelli dell'Università di Napoli, Arduino Colasanti, Piero D'Archiardi, il prof. Vlad Mirovic una Delegazione di studenti serbi.

L'Università di Padova era rappresentata dal prof. Nino Tamassia e Camillo Manfroni.

Il Comune di Soriano al Cimino, patria dell'estinto, aveva inviato il cav. Giacomo Fontana, ispettore onorario ai Monumenti e il segretario comunale rag. Dante Cosi.

Per la famiglia il genero prof. Pietro Gallenga, il cognato cav. Guarnieri, i piccoli nepoti, il cav. Leopoldo Di Rosa, l'ing. cav. Giacomo Olivieri, sottocomandante dei Vigili, il prof. Francesco Olivieri.

Dopo l'assoluzione alla salma data in Sant'Eustacchio parlarono dinanzi alla chiesa il prof. Varisco a nome dell'Università l'on. Calisse per la Società Romana di Storia Patria, il cav. Fontana per i cittadini di Soriano, il prof. Vittorio Rossi, direttore della Società Filologica, il prof. Pietro Fedele a nome di tutti i discepoli.

Quindi il feretro, accompagnato dagli intimi e da largo stuolo di studenti, proseguì per il Verano.

I FUNERALI DEL COLONN. BOLOGNINI

Partendo dall'ospedale Leoniano in via Pompeo Magno, ieri alle ore 16 ebbero luogo i funerali del comm. dott. Piero Bolognini colonn. medico del Comitato Regionale di Bari della Croce Rossa Italiana.

Pronunziarono elevati discorsi, rievocando le virtù e la benemerenze dell'estinto, il generale medico dott. Brezzi, per il Presidente conte della Somaglia e per il Comitato Centrale della Croce Rossa il maggiore medico prof. Arcangeli, direttore interinale dell'ospedale Leoniano, ed il maggiore prof. Feliciangeli in rappresentanza del Comitato Regionale di Bari.

Il corteo si pose, quindi, in moto. Reggevano i cordoni del carro il Presidente della Croce Rossa sen. Della Somaglia, il maggiore gen. medico Brezzi, il colonn. medico prof. Postempski ed il colonn. commissario Barracco.

Seguivano il feretro moltissimi ufficiali della Croce Rossa, tra i quali notammo il colonnello conte Di Laurenz, il colonn. Mendini, il colonn. Badani, il colonn. Rocchi, il magg. Ludovici, il ten. Marciante.

Rendevano gli onori militari un battaglione del 1° granatieri con la banda presidiaria ed una compagnia della Croce Rossa. Un battaglione di fanteria era schierato in piazza del popolo ed una compagnia del genio ed una di artiglieria erano schierate in piazza di Spagna, dove il corteo si sciolse.

Il feretro proseguì per la stazione di Termini. Ieri sera la salma partì per Bologna.

I FUNERALI DELL'AVV. TASSI. — Le onoranze funebri tributate ieri alla memoria dell'avv. Pietro Tassi direttore del *Corriere dei Comuni*, sottoten. dei granatieri riuscirono una sincera e commovente manifestazione di affetto per l'estinto, che fu marito e padre esemplare professionista onesto e valente, soldato valoroso.

Apriva il corteo un drappello di granatieri e seguivano il feretro la madre e la consorte dell'estinto, alcuni intimi di famiglia, avvocati, giornalisti ed estimatori del defunto che godeva tante simpatie ed era grandemente apprezzato per le sue rare doti di mente e di cuore.

Sotto la sua direzione il *Corriere dei Comuni* era divenuto un periodico di coltura largamente diffuso ed assai apprezzato.

LA GRANDE FESTA AL GIARDINO ZOOLOGICO. — Domani avrà luogo al Giardino Zoologico la grande festa popolare a beneficio dell'Associazione del Teatro Stabile per il Soldato.

Nella mattinata, che è più specialmente destinata ai bambini, si avrà una grande pesca piena di attrattive: la sera vi sarà l'estrazione di una ricchissima lotteria, per la quale sono giunti molti doni.

Tra i donatori notiamo la principessa del Vivaro, la marchesa Theodoli, il marchese Theodoli, mons. Lucidi, contessa da Zara, duchessa Caffarelli, marchesa Ferraioli, contessa Mazzacapo, marchesa Pellegrini, le signore Rosmini, Salvagnini, Vigilanti, Rocha Scarpitti, le Ditte Finocchi, Bianchelli, il Circolo degli ufficiali di terra e di mare, la società « Sinf » l'ing. Via, la sig. ra Via, la Società « Pro Roma », le signore Basile, Falcon, De Maio, l'Ambasciatore inglese, la marchesa Giovanna Lenti di Pirajno, gli ufficiali del Corpo aeronautico, dirigibilisti, signora Magnolotti sig. Efrati Settimio.

Vi sarà poi un variato spettacolo teatrale, col concorso di noti artisti, che comprenderà recitazione, declamazione, canto, dizione di versi, ecc.

In ultimo si riservano al pubblico pagante moltissime sorprese. Siamo sicuri che tutta Roma accorrerà alla festa per portare il suo contributo morale e materiale a così benefica istituzione.

II° CONGRESSO NAZ. DI AZIONE ANTITEDESCA. — Domani, domenica, 5 corr. alle 10, nel teatro *Argentina*, si inaugura il 2° Congresso promosso dal Comitato Nazionale Femminile Interventista Antitedesco.

Il Congresso sarà presieduto dal senatore Di Prampero ed aperto con un discorso dell'avv. Romualdi.

Numerosissime sono le adesioni da ogni parte d'Italia e dai Paesi Alleati, oltre che delle leghe antitedesche, di associazioni politiche e di personalità autorevoli.

Grandissima la ricerca di biglietti d'invito per la inaugurazione e di tessere per assistere al Congresso, la Segreteria del quale trovasi fino a tutto oggi sabato nei locali del Comitato di Resistenza Interna, via di Ripetta, 142.

PER IL PETROLIO. — Riceviamo la seguente letterina:

Egr. Sig. Cronista,

Leggo nel *Popolo Romano* che per la distribuzione del petrolio che possa occorrere alla privata illuminazione, il Ministero dell'industria assegnerà mensilmente un quantitativo da distribuirsi in tutte le Provincie.

Il petrolio manca nelle pubbliche rivendite da oltre un mese, e coloro che non hanno potuto, per mancanza di mezzi, pagare un impianto di luce elettrica si trovano costretti a restare in casa nell'oscurità, o servirsi di candele che costano carissime. Quando il petrolio costava L. 1,70 il litro si trovava da per tutto, ora che è stato calmierato a L. 1,15, non si trova più da nessuno. Di grazia, di chi è la colpa? Del Ministero dell'industria che non se fa dare la fornitura ai negozianti, o di ... diminuito il guadagno ... più vendere?

C'è stata la sparizione dello zucchero, dell'olio, di tutti i grassi necessari alla cucina; ora c'è la sparizione del petrolio. Tutto questo inasprisce l'animo del popolo, il quale pensa che se chi è in alto ha modo di aver tutto, non deve dimenticarsi che chi sta in basso ha bisogno di tutto, e non ha nulla; nè potrà seguitarsi a consigliargli e ad imporgli sacrifici di ogni sorta.

Provveda una volta chi ne ha il dovere, e non aspetti sempre che gli si suggerisca, o gli si gridi nelle orecchie che cosa deve fare. La previdenza è la prima qualità che deve avere ogni buon amministratore, e chi dorme troppo va a rischio di essere svegliato in modo poco piacevole.

Grato dell'ospitalità, saluto cordialmente

Un assiduo lettore.

La [illegible] del petrolio è senza dubbio grave e su di essa è opportuno che il Ministero dell'Industria porti il suo attento esame per emanare e per far emanare provvedimenti che valgano ad eliminare l'inconveniente deplorato dal nostro assiduo lettore.

Inaugurazione degli Orticelli Popolari dell'Associazione Esquilino. — Domani, domenica, alle 17, avrà luogo la inaugurazione degli Orticelli Popolari, che trovansi nel terreno della città universitaria, gentilmente concesso all'Associazione Esquilino dal Ministero della P. I. e dal Municipio di Roma.

L'ingresso è dalla via Tiburtina, a pochi passi dalla Basilica di S. Lorenzo fuori le mura.

All'inaugurazione interverranno le autorità.

Festa ai "Sette Camini". — Domani, domenica, nella contrada dei *Sette Camini*, sulla via Tiburtina si celebrerà la festa di Maria SS.ma sotto il titolo augurale e campestre «dell'olivo».

Dopo la Messa cantata, che avrà luogo alle 10,30 si porterà in processione la bella e devotissima immagine della Madonna.

Nel pomeriggio, alle 16: premiazione delle Figlie di Maria, predica, litanie e benedizione con la Reliquia.

— Partenza del tram «Roma-Tivoli» alla stazione Tiburtina: ore 9,20 — Arrivo ai Sette Camini: ore 10.

Partenza dai Sette Camini: alle 13,6 e alle 18.

Lotteria di beneficenza al Celio. — L'Associazione Miglioramento Celio comunica ai compratori dei biglietti della lotteria di beneficenza che la data di consegna dei premi è stata protratta a tutto il 10 corr. I doni potranno essere ritirati contro consegna dei biglietti vincenti presso la Sede dell'Assoc. — via Mecenate 85, angolo via Labicana, tutte le sere dei giorni feriali dalle 20 alle 21. Il bollettino dei numeri estratti è in vendita a soli 10 centesimi presso il cassiere dell'Assoc. stessa cav. Luigi Vacantini, via S. Giovanni in Laterano 104, largo S. Clemente.

Gli avventizi delle Ferrovie dello Stato. — Il personale avventizio addetto agli uffici ed alle officine delle ferrovie dello Stato di Roma-Trastevere, nell'ultima adunanza, dopo animata discussione, ha votato un ordine del giorno, nel quale reclama:

1° - che a tutti gli avventizi assunti prima della guerra dopo sei anni di effettivo servizio siano senz'altro applicate le norme di cui al cap. II art. 10 del nuovo regolamento sul personale aggiunto e ciò beninteso non in modo probatorio ma in senso e con effetti legali e definitivi;

2° - che gli agenti avventizi non compresi nel detto punto 1° ma che abbiano superati i quattro anni di effettivo servizio siano passati a ruolo comune giusta il disposto del detto art. 2 del vecchio regolamento;

3° - che agli avventizi straordinari assunti nel periodo di guerra e che abbiano prestato servizio senza interruzione per non meno di due anni sia riconosciuto loro il diritto al passaggio in prova a somiglianza di quanto è stato testè praticato pel personale femminile.

4° - che lo stesso trattamento venga pure fatto a coloro che gradualmente verranno a trovarsi nelle condizioni di cui sopra e ciò fino al produrre dell'attuale stato di cose.

— Oggi sabato alle ore 18, si adunerà la Commissione Direttiva.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Le conferenze del prof. Pasquali. — Domani, domenica, il prof. Luigi Pasquali illustrerà la *Nunziatella* sull'Ardeatina, la più antica chiesa della campagna romana.

Riunione alle 14,30 presso l'obelisco lateranense. Tutti possono liberamente intervenire.

LE LEZIONI DEL PROF. DE NOLHAC. — Come abbiamo annunziato, il prof. Pierre de Nolhac, Conservatore del Museo di Versailles, insegnante nella Sorbona e nella Scuola del Louvre, il quale arriverà oggi a Roma, invitato, per incarico dei Governi francese e italiano, a tenere cinque lezioni di *Storia dell'Arte*, nel nostro Ateneo, a partire da sabato, 11 corr. nell'Aula Magna, alle 17.

— Intanto il prof. Mignon, il quale termina oggi le sue lezioni nella nostra Università, si recherà alle Università di Napoli e Genova.

ALLA LEGA LATINA. — Domani domenica, alle ore 16, all'ingresso della Passeggiata Archeologica il cav. Romolo Ducci, a nome della Lega Latina, parlerà sul tema: Il falso Aventino, storia e leggenda.

Associazione Archeologica Romana. — Domani, domenica, la dott. Talia Cimini terrà in sede (via Astalli 19), alle 16,30, una conferenza con proiezioni: *L'Università Italiana nel Medio Evo.*

Escursione. — La *Terenzio Varrone* domani domenica, effettuerà una passeggiata alla via Appia antica illustrata dal prof. Nispi-Landi. Convegno alle ore 10 all'Arco di Costantino, ore 13 colazione a Cecilia Metella, da dove, alle 15,30 proseguiranno fino agli Orazi e Curiazi ove chi non ha potuto alla mattina raggiungerà la comitiva. Portarsi la colazione.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Suicidio per amore. — Da diverso tempo Antonietta Pasini, di a. 23, faceva l'amore con il caporale automobilista Gozzi Giulio, di a. 34.

Nei giorni scorsi per motivi di gelosia, i fidanzati si bisticciarono e decisero di troncare ogni rapporto.

Ieri sera alle ore 19 la Pasini, che è una impiegata alla fabbrica d'armi «Roma» nel fare ritorno alla propria abitazione, in via Antonio Canova 28, trovò una lettera del Gozzi, il quale persistendo nell'idea di troncare ogni vincolo, palesava propositi di suicidio.

La ragazza, impressionata, si chiuse nella sua stanza da letto ed in un momento di sconforto tentò di suicidarsi ingoiando del cianuro di potassio.

Accompagnata dalla madre Pugliesi Chiara all'ospedale di S. Giacomo, alle ore 19,30 cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Vigilate i bambini. — Ieri sera nel carosello in piazza S. Croce in Gerusalemme, Mario Romani, di a. 6 ab. in via Ariosto 12, cadde fratturandosi il femore destro.

All'ospedale di S. Giovanni ,fu giudicato guaribile in 40 giorni.

— Nella propria abitazione, in via Ostiense 10, ieri sera Olga Dagni, di a. 4, mentre era affacciata ad una loggetta, perdette l'equilibrio e cadde nel sottostante cortile, riportando contusioni al capo.

All'ospedale della Consolazione, fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Tentati suicidi. — La sarta Carolina Rusconi di a. 22 ab. in via Flaminia 223, ieri mattina per dispiaceri amorosi, tentava suicidarsi gettandosi dal muraglione del Pincio.

Trattenuta in tempo dalla guardia municipale Sabatino Palumbo, fu accompagnata all'ospedale di S. Giacomo.

I sanitari le riscontrarono grave eccitazione nervosa e la trattennero in osservazione.

— La domestica Francesca Marcotuli di a. 22, ieri sera nella propria abitazione in via Pellegrino Rossi 14, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di permanganato.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni, la trattennero in osservazione.

Disgrazia. — Il carrettiere Egidio Simoncini di a. 55 ab. in via Porta Leone 44, ieri mattina in via Porta Portese riceveva una testata da un cavallo.

Recatosi all'ospedale della Consolazione, i sanitari gli riscontrarono la frattura dell'omero sinistro e lo giudicarono guaribile in 40 giorni.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Si rinnovò iersera nell'*Adriana Lecouvreur* il successo di Carmen Toschi, Fida Ferluga, Beniamino Gigli e Giuseppe Danise. Numerose le chiamate al proscenio dopo ogni atto, agli artisti ed al m. Panizza.

— Stasera si torna al *Mosè*, nella magnifica interpretazione di Nazzareno De Angelis Maria Carena Alessandro Dolci.

Nella diurna di domani Beniamino Gigli prenderà congedo dal pubblico romano con Tosca. Si annunzia poi per lunedì l'unica recita del *Don Pasquale* pro *Dante Alighieri*.

Quirino. — La distinta *soubrette* sig. Rina Cairo dà stasera il suo spettacolo d'onore con la *signorina del Cinematografo*.

Nelle due rappresentazioni di domani si riprende *La duchessa del bal Tabarin*, protagonista Florica Cristoforeanu.

Valle. — Stasera si replica la fortunata e bella commedia di G. Forzano *Madonna Oretta*, domani, di giorno *Tessitore e socio*, di sera *Madonna Oretta*.

Nazionale. — Avrà luogo stasera l'annunziata prima rappresentazione della vecchia opera verdiana *I Lombardi*: ne saranno interpreti Maria Viscardi, Fortunato De Angelis e Giuseppe De Grazia.

Adriano. — *La Follia del tango* che tanto successo ottenne al *Nazionale* lo scorso inverno, sarà inscenata questa sera dalla *Novissima*: ne saranno interpreti Pina De Simoni, Minia Lyses, Pietromarchi Laurini, Versari.

— Domani due repliche.

Manzoni. — Petrolini, che riporta ogni sera grande successo, si produrrà stasera nelle numerose e divertenti macchiette di *Zero meno zero*. Domani due rappresentazioni.

Morgana. — Stasera avrà luogo una gradita ripresa della *Duchessa del bal Tabarin*, protagonista Tina Ghirelli.

— Domani, nelle due rappresentazioni, si darà la *Geisha*, in una accurata e sfarzosa esecuzione.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Mosè*, ore 20,30.
Quirino. — *Signorina del cinematografo*, ore 21.
Valle. — *Madonna Oretta*, ore 21.
Nazionale. — *Lombardi*, ore 21.
Adriano. — *Follia del Tango*, ore 21.
Manzoni. — *Zero meno zero*, ore 21.
Morgana. — *La duchessa del bal Tabarin*, ore 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21,30.
Piccoli. — (Via SS. Apostoli 19). — Spettacoli per bambini, ore 17 e 19.

Cinematografi

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico dalle 17, alle 22.

Corso Cinema teatro. — Spettacoli cinematografici, dalle 17 alle 22.

ULTIME NOTIZIE

Senato del Regno.

La Commissione nominata dal Pres. per l'esame dei documenti presentati dal Ministro delle finanze sulle esportazioni e composta dei sen. Bettoni, Castiglioni, Del Giudice, Ferraris Carlo, Levi Ulderico, Malvano, Pagano Guarnaschelli, Filippo Torrigiani e Wollemborg, ha proceduto alla sua costituzione, nominando presidente il sen. Carlo Ferraris e segret. il sen. Castiglioni. Dopo una breve discussione circa i criteri da adottare per i lavori ha rinviato le sedute fino a quando non potrà aver presenti tutti i documenti.

Camera dei Deputati.

Interrogazioni e interpellanze

L'on. Cottafavi aveva interrogato il Ministro della Guerra «per apprendere se in omaggio al sentimento della giustizia non credesse di provvedere a che tanto agli ufficiali in posizione ausiliaria che a quelli della riserva richiamati in servizio fosse egualmente conteggiata la base della pensione tenendo conto degli stipendi percepiti durante il richiamo.»

Il Ministro ha risposto: «Si può assicurare l'on. interrogante che la questione relativa della liquidazione di una nuova pensione agli ufficiali di riserva richiamati in rapporto ai gradi raggiunti ed agli stipendi percepiti durante il richiamo è oggetto di studio per parte di questo Ministero e di quello del Tesoro».

Il Consiglio di guerra degli alleati

(S) **Parigi**, 2 — Il Consiglio Superiore di guerra interalleato si è riunito ad Abbeville sotto la presidenza di Clèmenceau.

Erano presenti Lloyd George, l'on. Orlando, lord Milner, Ministro della guerra inglese, il generale Foch, comandante in capo degli eserciti alleati sul fronte occidentale, i rappresentanti militari del Comitato Superiore di guerra, generali Sackwill West per l'Inghilterra, De Robilant per l'Italia, Bliss per gli Stati Uniti, Belin per la Francia, Wilson capo dello Stato Maggiore generale dell'esercito inglese, il maresciallo Douglas Haig comandante in capo dell'esercito inglese, il gen. Pershing comandante in capo dell'esercito americano, il generale Petain comandante in capo dell'esercito francese, l'ammiraglio Wimmis primo lord navale, l'ammiraglio Debon capo dello Stato Maggiore della Marina francese.

La Conferenza tenne le sue sedute durante due giorni. Tutte le questioni militari del momento furono esaminate e risolte in pieno accordo. Il risultato della conferenza è unanimemente considerato soddisfacentissimo.

L'on. Orlando di ritorno

(S) **Parigi**, 2 — Il Presidente del Consiglio italiano, on. Orlando, è partito stasera, salutato alla stazione da due ufficiali superiori in rappresentanza di Clemenceau, dall'Ambasciatore d'Italia, conte Bonin Longare, dal Principe Ruspoli e dal personale dell'Ambasciata d'Italia.

Il Governo agli irredenti

Al Comm. Segrè, alto Commissario aggiunto per i profughi di guerra e presidente della Commissione Centrale di patronato per i fuorusciti adriatici e trentini è pervenuta la seguente lettera dei Ministri Zupelli e Del Bono:

«Mentre si avvicina la fine del terzo anno di guerra, riteniamo sommamente doveroso, interpretando il sentimento della Nazione, di esprimere a Lei, che da tre anni è tutore degli interessi degli irredenti, l'ammirazione e la riconoscenza del Paese per il contegno eroico tenuto dai volontari tutti in ogni circostanza.

Le migliaia di adriatici e di trentini che tanto nell'Esercito che nella Marina prestano servizio dall'inizio del conflitto hanno portato in mezzo ai soldati una fiamma ardente di patriottismo e sono stati mirabile esempio di salda disciplina militare, di spirito di sacrificio e di profondo sentimento del dovere.

Riconoscendo tutto ciò che gli irredenti hanno dato all'Italia sui campi di battaglia, siamo lieti di proclamarlo pubblicamente affinchè la Nazione sappia quanta riconoscenza deve a chi, attraverso a mille pericoli, ha passato le frontiere per venire ad offrire il proprio sangue alla Patria sfidando il piombo e l'ira nemica, e incarichiamo Lei di portare a conoscenza degli irredenti tale nostra comunicazione».

***

Il Presidente del Consiglio poi, coll'altissimo senso di patriottismo che lo distingue, ha voluto associarsi al plauso dei Ministri Militari con questa nobilissima lettera:

«I Ministri della Guerra e della Marina, interpretando il sentimento di ammirazione del Governo e del Paese tutto, hanno voluto esprimere a Lei quale benemerito e benefico presidente della Commissione Centrale di patronato la riconoscenza della Nazione per il contegno eroico tenuto dai volontari irredenti durante le operazioni di guerra in ogni circostanza.

Tengo ad esprimerLe la più salda adesione a quanto i colleghi dell'Esercito e della Marina hanno scritto e ad aggiungere che se gl'irredenti hanno dato all'Italia sui campi di battaglia esempio ammirabile di patriottismo non meno esemplare è stato il contegno dei fuorusciti tutti, che chiesero protezione alla madre Patria allo scoppiare del conflitto.

Ma se ciò torna ad onore di quei nostri fratelli e c'impone sempre maggiori sacrifici pel raggiungimento del comune ideale di liberazione delle terre che spiritualmente furono sempre nostre, un merito speciale è dovuto alla sapiente e mirabile opera organizzatrice della Commissione Centrale di patronato che in questa ora tragica ha saputo e sa mantenere vivo in essi quel sentimento d'italianità che li dovrà sicuramente condurre alla vittoria finale.

A Lei, illustre Presidente, che alla detta organizzazione ha portato un contributo morale e materiale che non potrebbe mai essere abbastanza encomiabile, giunga gradito il plauso del Governo ed il mio particolare che son lieto di rivolgerLe con i sensi più schietti di sentita amicizia».

A proposito dei "ricuperi,,

AL MINISTERO DELLE ARMI E MUNIZIONI

I chiarimenti dati dall'on. Orlando nella stessa seduta in cui parlò l'on. Bignami, in parte fraintesi dalla Camera nervosa e rumorosa, e la lettura del testo stenografico del discorso dello stesso on. Bignami permettono di dissipare un equivoco sorto dalla parola recupero non intesa dai più nel significato in cui era adoperata.

Infatti gli organi amministrativi, già in funzione nel periodo del Sottosegretariato e che col sorgere del Ministero furono elevati a servizio, fra le altre mansioni hanno quella di rivedere le contabilità delle materie prime fornite alle Ditte per le lavorazioni di guerra. Le Ditte ricevono durante lo svolgimento della fornitura tali materie, e nei pagamenti che lo Stato fa durante i contratti e a loro esaurimento, deduce dai crediti delle Ditte per i manufatti l'importo di tali materie prime somministrate.

E' dunque, una normale liquidazione, come si usa in tutti i contratti del genere, anche fra privati, e che fa realizzare (o con parola impropria recuperare) il valore delle materie prime dello Stato fornite mediante la trattenuta a carico delle Ditte. Queste liquidazioni hanno una considerevole portata economica in quanto risultano dai numerosissimi contratti a tutt'oggi esauriti, e ciò è logico e spiegabile quando si pensi alla enorme produzione bellica degli anni di guerra, e anche se talvolta si sono verificati dei ritardi, non potevasi perdere nè si è perduto nulla, perchè lo svolgimento di ciascun contratto è contemporaneamente accompagnato da tutte le registrazioni e documentazioni contabili.

D'altra parte, tali ritardi sono in genere soltanto apparenti poichè per la maggior parte delle forniture belliche le commesse alle stesse Ditte si sono succedute l'una all'altra senza soluzione di continuità onde le liquidazioni di materiali possono potrarsi alla fine delle forniture e lo Stato è rimborsato, come prescritto, degli interessi.

L'accenno specifico fatto da taluni riguardo ad un conteggio sbagliato di dieci milioni, secondo notizie attinte, è sostanzialmente rispondente al vero, ma è inesatto nella interpretazione: si tratta, infatti, di un errore commesso da una Direzione di Artiglieria in una liquidazione, errore subito corretto dal Ministero nel suo quotidiano lavoro di vigilanza e controllo sugli uffici dipendenti.

Tra la gente di mare e gli armatori

La Commissione arbitrale di conciliazione tra la gente di mare e gli armatori, adunatasi sotto la presidenza del comm. Cagnetta, consigliere di Stato, ha continuato l'esame delle controversie tra le compagnie transatlantiche e gli equipaggi.

Ministero Finanze

Il Ministero comunica:

Gli articoli 22 e 25 del Decr. 21 aprile u.s. recante provvedimenti a favore dell'erario proposto di concerto col Ministro delle poste e telegrafi contengono modificazioni alle tasse di spedizione dei pacchi postali, alla tassa fissa per i recipienti vuoti di ritorno, alla tassa fissa di assegno e al diritto fisso pel cambio dei bollettini-pacchi resi inservibili.

Ministero Tesoro

I funzionari del Ministero del Tesoro che si trovano in zona di guerra come cassieri militari presso le grandi unità mobilitate han designato l'avv. cav. Giuseppe Sinibaldi, capo-sezione, a rappresentarli nel «Comitato per la tutela degli interessi degli assimilati».

Ministero Lavori Pubblici

Acque pubbliche.

Sono state ammesse, fra le altre, all'istruttoria le seguenti domande di concessioni:

— Derivazione del Serchio, in Comune di Borgo a Mozzano (Lucca);
— Id. dal torrente Poschiavino, in Comune di Tirano (Sondrio);
— Id. dal torrente Roasco in Comune di Grosio (Sondrio);
— Id. dal Cairasca nel Comune di Varzo (Novara);
— Id. dal torrente Clarea in Com. di Giaglione (Torino).

CONSIGLIO SUPERIORE

L'ing. comm. Claudio Segrè, ispettore superiore delle Ferrovie dello Stato è nominato membro effettivo del Consiglio Superiore dei lavori pubblici fino al 30 giugno 1918 ed assegnato alla 3ª sezione del Consiglio stesso, in sostituzione del funzionario di pari grado Landini ing. comm. Gaetano, collocato a riposo.

Ministero Pubblica Istruzione

NELLE UNIVERSITA'

Napoli: Giovine dott. Aurelio è incaricato delle funzioni di assistente (clinica medica) dal 16 marzo al 31 luglio 1918; Lo Frusio dott. Silvio e Montalbò dott. Luigi sono nominati rispettivamente aiuto e assistenti volontari (Cura medica) al 1° apr. al 18 ott. 1918.

Padova: Rossi prof. Vittorio è incaricato dell'insegnamento di macchine termiche e idrauliche.

Sassari: Roth prof. Angelo, già ordinario di patologia speciale dimostrativa, conferitogli il titolo di emerito della facoltà di medicina.

Siena: Lussana prof. Silvio cessa dall'ufficio di direttore della Scuola di farmacia. Al suo posto è nominato il prof. Gucci Pietro.

Ministero dei Trasporti

Ius singulare per avarie

In seguito a sentenza alla Corte di Appello a Bologna, è stata sancita la seguente massima di Giurisprudenza:

«In vista dell'art.. E del R. decr. 15 aprile 1915 si è introdotto in *jus singulare* determinato da una speciale utilità pubblica inerente allo stato di Guerra; e per esso cessa sempre la responsabilità delle ferrovie per le avarie, siano esse derivate da difetto di carico, da urti e simili, qualora non si dimostri che ciò avvenne indipendentemente dallo stato di guerra che cioè sia avvenuto qualche cosa che abbia rotto il nesso eziologico fra lo stato di guerra e il danno avvenuto.

Ministero Poste e Telegrafi

Cavi internazionali

Sono interrotti, a causa della guerra, i seguenti cavi internazionali:

— Cavo Jamaica Colon.
— Jeudiner – Nassau;
— Comunicazioni telegrafiche per via Keynest-Giamaica:
— Cavo Cajenna – Salinas;
— Cavo Halifax – Bermude
— «Paramarib – Cajenna.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 3 MAGGIO 1918

Bollettino di guerra N. 1074.

Nostri nuclei esploranti assalirono e volsero in fuga riparti avversari in Valle Scura (Altipiano di Asiago) e nella conca di Alano. Duelli di artiglieria più vivaci nella zona Tonale, in Val Lagarina, in Val Brenta e sulla Bassa Piave.

— Le nostre batterie dispersero lavoratori e truppe alla testata di Val Noce e nei pressi di Ponte Piave e di Cortellazzo: sconvolsero sistemazioni difensive in regione di Asiago, colpirono movimenti di carreggi presso San Donà.

— Su tutta la fronte intensa attività di ricognizione e di combattimenti aerei. Otto velivoli nemici risultano abbattuti.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 3. — Com. uff.

Sui fronti di battaglia il duello di artiglieria ha ripreso in qualche settore. Una forte azione di fuoco fu seguita da attacchi parziali nemici a sud di Villers Bretonneux e sulla riva occidentale dell'Avre, cui opponemmo contrattacchi. Del resto la fanteria si limitò ad effettuare ricognizioni.

Sul fronte di Lorena continuò la maggiore attività del nemico.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 2 — Com. ufficiale delle ore 23:

Attività abbastanza grande delle opposte artiglierie a nord e a sud dell'Avre. La scorsa notte le nostre truppe hanno realizzato una sensibile avanzata nel bosco di Hangard. Stamane abbiamo effettuato un'operazione di dettaglio che ci ha permesso di impadronirci del bosco La Baume a sud-ovest di Mailly-Raineval e di fare una trentina di prigionieri fra cui un ufficiale. Ci siamo impadroniti di cinque mitragliatrici.

— Azioni di artiglieria fra la foresta di Parroy e i Vosgi. Giornata calma sul rimanente del fronte.

(S) **Parigi**, 3 — Ufficiale delle ore 15.

Nella regione a sud di Villers Bretonneux bombardamento violento da entrambe le parti. Combattimenti piuttosto vivi furono impegnati nei dintorni del «Monumento» durante i quali le truppe francesi fecero qualche progresso. A sud dell'Avre i francesi eseguirono ieri, alla fine della giornata, un'operazione di dettaglio perfettamente riuscita. I francesi attaccarono le posizioni tedesche tra Hailles e Castel e si impadronirono della Quota 82 come pure del bosco in riva all'Avre. La cifra dei prigionieri fatti supera il centinaio, tra cui quattro ufficiali.

Nella regione dell'Ailette i francesi respinsero un colpo di mano tedesco.

Ricognizioni francesi si mostrarono particolarmente attive in Woëvre ed in Lorena e ricondussero prigionieri.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 2 — Comunicato serale:

Un colpo di mano tentato dal nemico stamane in vicinanza di Hebuterne è stato respinto.

— Eccetto l'abituale attività dell'artiglieria da ambo le parti null'altro da segnalare.

◆ (S) **Londra**, 3. — Com. pom.

Combattimenti locali si svolsero con nostro vantaggio la scorsa notte in vicinanza di Villers Bretonneux. Effettuammo colpi di mano coronati da successo a sud di Arras e ad est di Saint Venant, durante i quali le nostre truppe si impadronirono di dieci prigionieri e di 3 mitragliatrici.

Attività reciproca delle opposte artiglierie durante la notte fra Givenchy e la foresta di Nieppe e in Vicinanza di Loere e a sud di Ypres.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 3. — Ufficiale:

Ucraina. — Sulla linea Jekaterinoslaw-Charkow avanzammo nella regione del Donetz. Sul Mare d'Azov occupammo Taganrog.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 2 — Ufficiale:

Attività reciproca di artiglieria ad ovest del Vardar e di Doberopolje. In un colpo di mano effettuato con successo contro posti nemici di Makovo, (riva orientale del Vardar) le truppe britanniche hanno inflitto al nemico gravi perdite ed hanno fatto prigionieri.

Scacchiere ottomano

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 2 — (Ufficiale): Le operazioni ad est del Giordano sono state riprese di buon'ora al mattino del 1° corrente. Mentre la nostra fanteria si slanciava all'attacco del nemico alle falde delle colline a sud e sud-ovest di Es Salt le truppe australiane montate entravano in questo villaggio impadronendosi di 33 tedeschi e di 317 turchi.

— Durante queste operazioni una brigata montata che sboccava da Jisr ed Damie per sorvegliare il passaggio del Giordano fu attaccata da una forza nemica superiore di numero che aveva passato il fiume durante la notte e fu costretta a ripiegare. Le batterie di artiglieria che appoggiavano questa brigata sopra un terreno accidentato dei più difficili, furono costrette a lasciare nove cannoni che non poterono essere disimpegnati quantunque i cavalli e i serventi si ritirassero con piena sicurezza.

— I rinforzi necessari per questa brigata staccata giunsero immediatamente e le operazioni continuano.

— Ad ovest del Giordano parecchi attacchi locali nemici in vari punti sono stati respinti durante la giornata del 3 aprile e al mattino del 1° corrente.

La guerra in aria

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 2 — (Comunicato ufficiale):

L'aviazione britannica ha bombardato le retrovie nemiche. Un apparecchio è stato abbattuto a sud di Ghevghali da un aviatore francese.

Guerra nelle Colonie

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 2 — Comunicato ufficiale: L'avanzata delle nostre colonne dalla costa è proseguita dal 27 aprile sopra un terreno dei più difficili coperto da fitte boscaglie di bambù e da paludi. Un nostro distaccamento che aveva raggiunto la retroguardia in ritirata da Mwalia su Namungo catturò un importante convoglio nemico con grandi quantità di approvvigionamenti nonchè una intera riserva di munizioni per piccole armi della colonna tedesca.

Le nostre pattuglie di fanteria montata si sono impadronite di un posto nemico nel quale si trovavano riuniti numerosi indigeni che il nemico impiegava a forza come corrieri. Questi uomini furono messi in libertà e un loro deposito di provvigioni fu incendiato.

INFORMAZIONI ESTERE

NELLE REGIONI OCCUPATE DAI BULGARI

(S) **Atene**, 30 — Secondo informazioni ufficiali il reclutamento di greci, serbi, turchi ed albanesi nelle regioni occupate dai bulgari continua.

Le commissioni militari redigono le liste di reclutamento in un modo mostruoso. Tutti coloro che non si presentano sono dichiarati ribelli. Nessun certificato delle autorità estere, religiose o comunali è riconosciuto. Coloro che riescono ad essere esentati versando somme alla commissione sono poi immediatamente chiamati di nuovo a prestare servizio. Come pretesa giustificazione del reclutamento dei sudditi esteri i bulgari dicono, di avere diritto, perchè si tratta di una guerra liberatrice.

CONFERENZA DI GUERRA NELL'INDIA.

(S) **Delhi**, 2 — Una dichiarazione ufficiale relativa alla recente conferenza di guerra che ha avuto luogo a Delhi dice che vi intervennero 16 Principi, i membri non ufficiali del Consiglio legislativo e un centinaio di rappresentanti scelti dalle provincie fra persone di ogni tendenza politica.

La conferenza ha approvato importanti voti relativi alla questione degli effettivi. L'energico sviluppo del reclutamento sulla base del volontariato è stato pure approvato insieme alla costituzione di comitati provinciali per cooperare con la commissione di controllo, dell'armamento e le altre autorità, specialmente per quanto riguarda l'immediata attuazione del programma di costruzioni navali.

La conferenza ha dimostrato che la situazione attuale è perfettamente compresa e che esiste un cordiale desiderio di arrecare un aiuto anche maggiore alla causa dell'Impero.

Si spera che le misure proposte avranno il risultato di stimolare gli arruolamenti fino al punto di permettere il reclutamento di un mezzo milione di uomini entro l'anno.

I capi hanno risposto nel modo più cordiale e più generoso offrendo il loro concorso in uomini e in danaro.

PER DIFENDERE LA PERSIA

(S) **Londra**, 3 — Il *Times* scrive che l'avanzata delle forze di Sir William Marshal in Mesopotamia costituisce una misura di protezione per la Persia. In quattro o cinque giorni esse avanzarono di circa cento miglia lungo le colline che coprono la frontiera turco-persiana. Ora che le truppe russe si sono ritirate da quella regione diventa più che mai necessario prendere tutte le possibili precauzioni per arrestare l'entrata di reparti mobili nemici in Persia. Lo scopo principale cui tendono tutti questi movimenti strategici è appunto di impedire a gruppi armati nemici di avvicinarsi alla frontiera dell'Afghanistan, ove essi cercano di penetrare nella speranza di fomentare disordini. Noi sventiamo così i progetti formati dai tedeschi e dai turchi.

PER I SUDDITI NEMICI IN AMERICA

(S) **Washington**, 2 — Le Legazioni di Svizzera e di Svezia, colla piena approvazione e cooperazione del governo degli Stati Uniti, cominceranno in breve ad esercitare un'opera di soccorso e di controllo fra i sudditi nemici poveri. A questo proposito il Segretario di Stato Lansing ha fatto la seguente dichiarazione: «Nell'interesse della sicurezza interna del paese fu necessario, dopo lo scoppio delle ostilità, di limitare la libertà e le occupazioni dei sudditi nemici, molti dei quali si trovarono così in difficili condizioni economiche. Alcuni di questi, pur essendo animati dai sentimenti di amicizia per il paese che li ospitava, non hanno potuto per il sopravvenire della guerra prendere la nazionalità americana, e da buone posizioni si trovarono ridotti alla miseria. Per porre riparo a questo stato di cose, la Legazione di Svizzera e quella di Svezia, si occuperanno rispettivamente dei sudditi tedeschi e dei sudditi austro-ungarici, distribuendo quei soccorsi che verranno ritenuti necessari. Insieme alle Legazioni svizzera e svedese lavorerà allo stesso scopo un Comitato nazionale di cittadini americani che esaminerà i vari casi e invigilerà sulla raccolta e sulla distribuzione dei fondi per i sudditi nemici poveri. Con questa sua attitudine di generosa larghezza verso i sudditi nemici, l'America confessa ancora una volta lo spirito umanitario col quale essa ha intrapreso la guerra».

L'AZIONE GERMANICA IN SPAGNA

(S) **Parigi**, 3 — Nel *Journal* Emmanuel Brousse, deputato dei Pirenei orientali, constata che l'offensiva sulla Somme coincide con l'intensificazione della campagna sottomarina e della propaganda tedesca in Ispagna e segnala l'attitudine di certa stampa della penisola iberica che favorisce l'azione dei sottomarini tedeschi, giungendo fino a segnalare l'ora esatta dell'uscita dal porto e il presunto itinerario delle navi che esercitano il commercio per gli alleati.

Brousse mostra l'attività della propaganda germanofila in occasione delle elezioni legislative spagnuole e spiega come migliaia di manifesti pacifisti, disfattisti ed anche nettamente tedescofili sono inviati in Francia abilmente dissimulati nelle balle di merci e in buste affrancate con 25 centesimi che i contrabbandieri portano negli uffici postali francesi situati in prossimità della Spagna: grazie alla vigilanza del Commissario speciale di Bourg Madame, si poterono sequestrare trentamila buste contenenti opuscoli e giornali, nei quali sono stampate le peggiori ingiurie contro Clémenceau e Poincaré accanto ad articoli disfattisti, che fanno le lodi della Germania. Brousse conclude: I Ministri della Guerra e dell'Interno fanno buona guardia; gli stampati tedeschi non potranno più passare; i tedeschi non esagerano già fortunati

nell'offensiva epistolare che nell'offensiva militare; ma il loro enorme sforzo di propaganda in Ispagna merita di essere seguito da vicino.

INFONDATI SOSPETTI DELLA DANIMARCA

(S) **Londra, 2** — Si ha da Copenaghen: La *Vossische Zeitung* pubblica la seguente dichiarazione: « La Danimarca teme che l'Islanda giunga alla secessione e si costituisca in repubblica. L'influenza inglese in Islanda è straordinariamente forte e si vede che la nuova repubblica possa riunirsi più tardi all'Inghilterra. Tutto ciò che è danese in Islanda è sistematicamente eliminato dagli inglesi che, mercè la spesa di forti somme di danaro, creano un sentimento favorevole all'Inghilterra ».

L'Agenzia Reuter è ufficialmente informata che non vi è una parola di vero nella dichiarazione contenuta in tale articolo. Quanto poi alle « grandi somme di danaro » che si suppone l'Inghilterra spenda, il solo fondamento possibile di tale asserzione è il fatto che l'Inghilterra ha acquistato tutto il prodotto della pesca dell'Islanda.

FRANCIA

(S) **Parigi, 3** — Il capitano Bouchardon ha interrogato nel pomeriggio, su domanda di Caillaux, il testimonio Gallais, delegato delle Camere sindacali padronali. Il perito contabile Doyen presenterà prossimamente il rapporto sul patrimonio di Caillaux e della sua signora.

(S) **Parigi, 3** — Un decreto del Ministero delle Finanze fissa al 31 luglio il termine della validità di circolazione dei pezzi da venti e cinquanta centesimi e da uno e due franchi, con l'effigie di Napoleone coronato d'alloro, termine che per le Colonie e per l'estero è prorogato al 31 dicembre.

◆ (S) **Parigi, 3.** — Oggi vi è stata la quinta udienza del processo del *Bonnet Rouge*, che si svolge tra l'indifferenza generale. Il pubblico è sempre meno numeroso.

Si continua l'escussione dei testi d'accusa.

Faralicq è richiamato per testimoniare circa un punto risultato dalla inchiesta che egli fece in Isvizzera nel luglio 1916.

Il sergente Paix Seailles depone sui documenti che ricevette dal capitano Mathieu e che comunicò a personalità politiche e giornalisti, tra cui Almereyda. Si trattava — dice — di ottenere rinforzi per l'Esercito d'Oriente. Riconosce di aver consegnato quei documenti a Almereyda, che ne conservò copia.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHULER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 10-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 3 maggio.

Consolidato 5 % contanti L. 8980 — Rendita Ital. 3 ½ % 7805 a 79,05 — Azioni Banca d'Italia 1300 a 1305 — Banca Commer. Ital. 1020 a 1032 — Cred. Italiano 748 — Banca Sconto 597 a 599 — Banco Roma 114 a 112 — Meridionali 594 a 597 — Mediterranee 230 — Rubattino 770 a 796 a 793 — Navigaz. Italo Amer. 12 a 130 — Beni Stabili 298 — Immobiliare 337 — Imprese Fond. 22 — Fondi Rustici 267 — Terni 1675 — Ansaldo 295 a 300,50 — Azoto 321 a 324 a 322 — Carburo 842 a 836 — Soda 142 a 144 — Colla Concimi 230 a 228 — Gas 734 a 728 — Fiat 509 a 512 — Zuccheri Romani 98 a 100 — Molino Pantanella 160 a 163 — Ilva 256 ½.

Mercato continua fermo specialmente ricercati i valori Bancari e Navigazione.

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

◆ **Genova, 3** (ore 16,5) — Rendita 79,10 — Banca d'Italia 1307 — Commerciale 1025 — Credito Ital. 749 — Banca It. di Sconto 596 — Meridionali 597 — Mediterranee 238 — Nav. Gen. It. 809 — Lloyd Sabaudo 430 — Eridania 896 — Raffineria 387 — Ind. Indigena 331 — Acciaierie Terni 1668 — Ansaldo 297 — Ilva 257 — Elba 344 — Savona 276 — Ferriere 256 — Piombino 259 — Fiat 505.

Corso delle Rendite e Titoli

(Comunicato del Min. Ind., Comm. e Lav.)

Roma, 3 Maggio 1918

Il Ministero dell'industria, commercio e lavoro comunica: Indicazione del Corso della Rendita e dei Titoli a norma del R. D. 12 novembre 1917, n. 1852 e del D. M. 18 novembre 1917 fissato di accordo col Ministero del Tesoro.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3,50 % netto (1906)	78 [illegible]
Id. 3,50 % netto (emissione 1902)	75 —
Id. 3,00 % lordo	[illegible] —
Prestito consolidato 5 %	[illegible]
REDIMIBILI	
Buoni Tesoro quinquenn. scadenza al 1° ottobre 1918	[illegible]
Id. id. id. id. al 1° aprile 1919	99 07 ½
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	[illegible]
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	97 70
Buoni Tesoro triennali 5 % scadenza al 1° aprile 1919	[illegible] ½
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	[illegible] ½
Id. id. id. id. al 1° aprile 1920	99 17 ½
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	[illegible]
Buoni Tesoro quinquenn. 5 % id. al 1° aprile 1921	[illegible]
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1921	[illegible] ½
Id. id. id. id. al 1° aprile 1922	[illegible]
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1922	[illegible]
Prestito Nazion. redimibile 4 ½ % netto (Emiss. genn. 1915)	79 00
Prestito Nazion. 4 ½ % netto (Emiss. luglio 1915)	79 03
Id. id. 5 % netto (Emiss. gennaio 1916)	[illegible] ½
Obblig. 3 % netto redimibile	[illegible] —
Id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicula	[illegible] —
Id. 5 % Ferrovia del Tirreno	[illegible] —
Id. 5 % id. Maremmana	[illegible] —
Id. 3 % id. Vittorio Emanuele	[illegible] —
Id. 3 % Ferrovie Livornesi A B.	[illegible] —
Id. 3 % id. id. C. D. D.	[illegible] —
Id. 5 % Ferrovia Centrale Toscana	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % della Ferrovia Sarda (emiss. 1879-1882)	[illegible]
Id. Cred. Fond. Banco Napoli 3 ½ % netto	77 —
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	[illegible]
Id. Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	— —
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino 3 ½ %	[illegible] —
Id. Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %	— —
Id. Istituto Italiano Cred. Fond. 4 ½ %	[illegible] —
Id. id. id. id. id. 4 %	[illegible] —
Id. id. id. id. id. 3 ½ %	[illegible]
Id. Cassa Risparmio Milano 5 %	— —
Id. id. id. id. 4 %	[illegible] —
Id. id. id. id. 3 ½ %	[illegible]
Id. id. id. di Verona 3,75 %	— —

AVVERTENZA. — Il corso dei Buoni del Tesoro, del Prestito Nazionale (emissione gennaio 1915, luglio 1915, 4 % netto; emissione gennaio 1916, 5 % netto) delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 %, delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si riferisce a più interessi e; per tutti gli altri titoli si intende « compresi gli interessi ».

BORSA DI LONDRA

	30	3
Nuovo prestito francese 4 %	64 1/4	64 1/4
Prestito francese	77 1/2	78 — —
Nuovi consolidati	55 3/8	55 3/8
Egiziano unificato	— —	88 3/4 ex
Rend. spagn. esterna nuova	— —	124 3/8
Rendita giapponese 4 %	69 1/4	68 3/4
Marconi	— —	3 3/32
Argento in verghe	49 3/4	49 1/8
Rame contanti	110 —	110 —

Chèque su Italia 42. 60 a 43.

Cambio su Parigi 27.57 ½ Chèque 27.15 ½.

(S) **Amsterdam, 3** — Cambio su Berlino gulders da 41 a 40 65.

(S) **Madrid, 3** — Cambio su Parigi 63.05.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 4 Maggio — S. Gottardo

Leva il sole alle 5.7 — Tramonta alle 7.6

Leva la luna alle 0.0 m. — Tramonta alle 9.49 m.

L'Ave Maria suona alle 7 3/4.

Sciarada

Dei primieri del *secondo*
E' ripieno tutto il mondo;
Ed al mondo non v'ha invero
Chi non abbia qualche *intiero*

Spiegazione del giuoco precedente:
BACONE — BENACO

Aste, appalti e concorsi

NOVARA, SPOLETO, POTENZA, REGGIO EM., SALERNO, TRAPANI. — PREFETTURE — 4 MAGGIO — Appalto servizio forniture alle carceri giudiziarie e mandamentali per un triennio.

MINISTERO POSTE — 4 maggio — Fornitura di 100 mila sinchi per pila italiana L. 425 mila. — Idem di 200 quintali di solfato di rame a L. 299 al Q.

CAGLIARI, CAMPOBASSO, CUNEO, FORLI, PALERMO, PORTO-MAURIZIO — PREFETTURE — 4 Maggio — Appalto servizio forniture alle carceri giudiziarie e mandamentali per un triennio.

NOVARA — OSPEDALE MAGGIORE — 8 Maggio — Affitto novennale tenimento Zottico L. 30 mila — Nibbiola L. 38 mila — Camisate L. 44. mila.

MONTE DI PIETA' DI ROMA

SEZIONE CREDITO

Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse dal 2,50 al 4 %

Depositi a risparmio all'interesse del 3,40.

Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto.

Servizi di tesoreria e cassa per conto di corpi morali.

Prestiti a impiegati dello Stato contro cessione quinto stipendio all'interesse del 5,50 a scalare.

Depositi a custodia.

Emissione assegni Banca d'Italia e Banco di Napoli.

ISTITUTO ITALIANO di Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA: Via Piacenza N. 6 (Pal. [illegible])

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni.

I mutui possono esser fatti a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono l'interesse, le tasse di ricchezza mobile e diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale, sono stabilite in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per mutui in cartelle fino a L. 10.000 e in L. 6,22 per le somme superiori; in L. 6,41 cento lire di capitale e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti fino a L. 10.000, e in L. 6,47 per le somme superiori.

Il mutuo dev'essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio alla somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a L. 20.000, e L. 10 per le domande di somme superiori.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie sui effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

INSUPERABILE

PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, Nevrastenici, gli [illegible] e gli Epilettici artritici non possono meglio curarsi e guarire che con

Acqua medicinale

ANTIGASTRICA

del Prof. Cav. Dottor. L. COTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica **COTTINI** di **S. Stefano Belbo** — **Deposito** presso le Farmacie principali del Regno e presso di L. 20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale
della medicina moderna

Rappresentanti in **Roma**: Società Farmaceutica Romana: comm. Evaristo Gerroni: via Astalli 15 — Dott. Giuseppe Samo: piazza Quiriti 2 — Per l'Umbria: Dott. Luigi Andreoli: Perugia. — Per la Liguria Farmaceutica Municipale Gherzi: corso Buenos Ayres — Farmaceutica Gillo: piazza S. Lorenzo — Genova.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 6 Maggio 1918. — La 1.a Custodia vende gli ori impegnati a 3 Aprile 1917.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA - CAPIT. L. 180.000.000 - VERSATI 151.417.600 - RISERVA L. 14.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

FILIALI

Abbiategrasso — Acqui — Adria — Alessandria — Ancona — Aquila — Asti — Biella — Bologna — Busto Arsizio - Cantù - Carate Brianza - Caserta - Catania - Chieri - Como - Cremona - Cuneo - Empoli - Erba Incino - Ferrara - Firenze - Foggia - Formia - Gallarate - Genova - Legnano - Lendinara — Mantova - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Messina - Milano - Monza - Mortara - Napoli - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Palermo - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Pontedera - Prato - Reggio Calabria - Rho - Roma - Rovigo - Salerno - Sampierdarena - Sanremo - Saronno - Schio - Seregno — Spezia - Torino - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza - Vigevano — Parigi

SEDE DI ROMA - VIA DEL PARLAMENTO, 9 - CORSO UMBERTO I, 320
SUCCURSALE - Piazza di Spagna, 10 — AGENZIA A. - Via Nazionale 216
TELEFONI: Sede: 589 - 11-064 - 22-43 — Agenzia: 53-40 — Succursale: 18-40

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed incasso di cambiali, assegni, note di pegno warrants, titoli estratti, cedole, ecc.
Sovvenzioni su titoli merci e warrants.
Riporti su titoli
Aperture di Credito libero e documentato per l'Italia e l'Estero
Conti Correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.
Depositi liberi in conto corrente e **Depositi** su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio
Depositi Vincolati e Buoni fruttiferi a scadenza determinata ad un mese ed oltre).
Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni) ecc.
Assegni Bancari e Versamenti Telegrafici sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente senza alcuna spesa per Bolli, provvigioni, ecc. e pagati alle presentazioni dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca
Lettere di Credito sull'Estero.
Assegni (chèques), **Versamenti Telegrafici ed Accreditamenti sull'Estero.**
Compra e Vendita di divise estere (consegna immediata od a termine), di biglietti di Banca esteri e di valute metalliche.
Compra e Vendita di titoli e valori.
Assunzione di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero.
Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale L. 156,000,000 interamente versato - Riserve L. 65,200,000

DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA.** — Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecco, Lecce, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Taranto, Termini, Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria).

Agenzie di città in Roma
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 94 (Angolo Via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 138 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio — Conti correnti liberi e vincolati — Buoni fruttiferi — Interessi di ritenuta 2 ½, 2 ¾, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. — Sconto e incasso di Effetti — Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA).

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. [illegible] interamente versato

Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 92

Servizio speciale di trasporti con **Furgoni Imbottiti**

Custodia di mobilio — Garde-meubles

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE GENOVA - CAPITALE L. 100,000,000 - RISERVA L. [illegible]

DIREZIONE GENERALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, N. 374 — SEDE DI ROMA

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Formato		Dimensioni	Anno	Semestre	Trimestre
piccolo	4° Cm.	9×20×50	L. 18 —	L. 10 —	L. 6 —
medio	4° »	12×20×50	» 20 —	» 12 —	» 7 —
grande	2° »	25×43×50	» 40 —	» 28 —	» 18 —
cassa forte	1° »	43×50×50	» 80 —	» 50 —	» 32 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA'

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 16.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 %. Conti Correnti 2½ % - 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

Società Generale di Credito

ANONIMA

con Sede in Roma - Succursale in Terni

Capitale Statutario L. 5.000.000 - Versato L. 2.000.000

ROMA - Via Crociferi, 44 - ROMA

Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell'estero.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE:

Pisa: *Merci e 3ª cl.* 4.45 — *Acc.* 5.58 — 15 — 16 (fino a Civitavecchia) — *D. D.* 21 — *D.* 23.
Napoli: *Acc.* 7.30 — 16.35 — 22.10 — *D.* 13.30 — *D. D.* [illegible]
Ancona: *D.* 06 — *Acc.* 5.55 — 12.50 — 14 (fino a Terni) — *Merci e 3ª cl.* 17.30 (fino a Orte).
Sulmona: *Acc.* 7.15 — *D.* 17.— — *Acc.* 19 (fino a Tivoli).
Firenze: *D.* 6.45 — *Acc.* 12.50 (fino a Orte) — 14 — *Merci e 3ª cl.* 17.30 (fino a Orte) — *D. D.* 20.30.
Albano: *Omn.* 7.10 — 18.10.
Frascati: *Omn.* 8.50 — *Misto* 19.30.
Terracina: *Acc.* 17.40.
Nettuno: 7.10 (via Albano) 17.40 (via Ciampino)

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE:

Pisa: *Merci e 3ª cl.* 13.25 — *D.* 8.45 — *D. D.* 11.— — *Acc.* 11.40 — 15.25 — 22.35.
Napoli: *Acc.* 7.40 — *D. D.* 11.25 — *D.* 16 — 21.30.
Ancona: *D.* 9.5 — 14.55 — *Acc.* 23.55.
Sulmona: *Omn.* 7.55 — *D.* 10.10 — *Acc.* 20.25.
Firenze: *Acc.* 9.35 — *D. D.* 10.55 — *D.* 22.20.
Albano: *Omn.* 8.55 — 19.55.
Frascati: *Omn.* 8 — *Misto* 21.30.
Terracina: *Acc.* 9.30.
Nettuno: 9.30 (via Ciampino) — 19.55 (via Albano)

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze: 6,45 - 8.45 (a) — 12,45 — 16,10 (a) — 17,15 — 18,32 (a) — festivi 10,3 (a) — 14,20 (a).
Arrivi: 8,5 (a) — 9,25 — 10,55 (a) — 15,13 — 17,50 (a) — 20,11 — Festivi 12,37 (a) — 19,54;
(a) Fino a Genazzano e da Genazzano
Partenze ore 6,5 — 9 — 12,30 festivo — 17.
Arrivi: ore 9,40 — 16,55 — 20 40.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6,5 — 9, — 12,30 festivo — 17.
Arrivi: Ore 9,40 — 16,55 — 20,40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati

Partenze da Roma: 6,50 — 8 — 8,58 — 9,30 — 11 — 10,30 — 14 — 14,58 — 15,30 — 17 — 17,58 — *fest.* — 18,30 — 19,28 *fest.* — 20 *fest.* — 20,30 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,37 *fer.* — 7,38 — 9,5 — 10,36 — 11,14 *fest.* — 12,5 — 13,36 — 15,5 — 16,35 — 17,44 *fest.* — 18,5 — 19,14 *fest.* — 19,38 — 20,44 *fest.* — 21,5.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 6,20 — 7,55 *d.* — 8,55 — *fest.* *a)* — 9,35 *d.* — 10,25 *fest.* *a)* — 10,55 *d.* — 12,25 *d.* — 13,55 *d.* 14,55 *fest.* *a)* — 15,25 *d* — 16,25 *fer.* — 16,55 *d.* — 18,5 *fer.* *a)* — 18,25 *d.* — 19,25 *fer.* — 19,35 *fest* *a)* — 19,45 *fer. d. a)* — 20,25 *fest*

Arrivi a Roma: 7,31 *fer.* *b)* — 7,41 *d. a)* — 8,12 *a)* — 8,40 — 9,10 — 10,40 *d.)* — 11,47 *fest a)* — 12,10 *d).* — 13,40 *d)* — 15.10 *d.)* — 16,40 *d.)* — 17,47 *a)* — 18,10 *d)* — 19,17 *fest.* *a)* — 19,40 *d)* — 20,47 *fest.* *a)* — 21,10 *d.)* — 22,17 *fest.* *a).*
(a) da o fino a Genzano — *b)* da Albano *d.* diretti

Roma-Albano-Castelgandolfo-Marino.

Partenze da Roma: 7,5 — 8,35 — 10,5 *fest.* — 11,35 — 12,5 *fest.* — 14,35 — 16,5 *fest.* — 17,35 — 19,5 *fest.*

Arrivi a Roma: 8,29 — 9,59 — 11,29 *fest.* — 12,59 — 14,29 *fest.* — 15,59 — 17,29 *fest.* — 18,59 — 20,29.

Roma-Grottaferrata-Valle Violata-Marino

Partenze da Roma: 7,10 — 8,40 *fest.* — 10,10 — 11,40 *fest.* — 13.10 — 14,40 *fest.* — 16,10 — 17,40 — 19,10.

Arrivi a Roma: 8,25 — 9,55 — 11,25 — 12,55 *fest.* 14,25 — 15,57 *fest.* — 17,25 — 18,35 *fest.* — 20,25.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part.	6,40	9,30	12,30	16 —
Bagni	arr.	7,29	10,17	13,20	16,49
Tivoli	arr.	8 —	10,51	14,5	19,25
Tivoli	part.	6,25	8,50	12 —	17,14
Bagni	arr.	6,53	9,15	12,25	17,41
Roma	arr.	8 —	10 —	13,25	18,34

Le cure dei

Rinomati Fanghi

delle

TERME DI STIGLIANO

si fanno in ROMA

presso

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio n. 19

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 ciascuna

BAGNAROLA zinco, ottimo stato, vendesi. Presso portiera via La Goletta 5, Quartiere Trionfale, Fermata Tram.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposte versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serra, Via Pietro Cavallini 22.

SOCIETA' acquisterebbe case in Roma, qualunque località e stato, ad enfiteusi, dando anche forti anticipi. Massima serietà - esclusi mediatori - Testi, via Ancona 93.

Bagni e Villeggiature

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 2 cad.

ABBONAMENTO L. 90 due pasti via Paola 46 primo piano porta terza (Corso Vittorio).

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.
Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare Palazzotto di Venezia 51.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in vicolo Rosa Cesarini 7.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali